

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 9 SETTEMBRE 2016

n. 103



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 luglio 2016, n.1008

Modifica ed integrazione della DGR. n. 956 del 12 maggio 2015 “Revoca atto costitutivo della Fondazione Lirico Sinfonica”. 44600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2016, n. 1109

Misure urgenti in ambito sanitario finalizzate all'attuazione del nuovo modello organizzativo regionale ambidestro MAIA, al governo ed alla razionalizzazione della spesa farmaceutica regionale. 44606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2016, n. 1179

Società in house PugliaSviluppo SpA. – Nomina Collegio Sindacale. 44615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2016, n. 1231

DGR n. 1116/2014. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario regionale pugliese. 44617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 agosto 2016, n. 1273

Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la collaborazione in materia di Scienze delle attività motorie e sportive ed approvazione proposte di convenzione per il finanziamento di 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a) legge 240/2010. 44625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1282

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”. Variazione compensativa in parte entrata al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 44638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1283

Deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 457. “Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013”. – Affidamento incarico. 44643

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1289

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 13.1 Assistenza Tecnica. Supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 44647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1295

Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i.; Art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. – Approvazione dell'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Regione Puglia. 44674

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 luglio 2016, n.1008

Modifica ed integrazione della DGR. n. 956 del 12 maggio 2015 "Revoca atto costitutivo della Fondazione Lirico Sinfonica".

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, unitamente all'Assessore Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo e dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Interni audit e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia con provvedimento giuntale n. 956 del 12 maggio 2015 "Revoca atto costitutivo della 'Fondazione Lirico Sinfonica' " ha deliberato, tra gli altri, "di intervenire nell'atto di revoca dell'Atto Costitutivo della "Fondazione Lirico Sinfonica" autorizzando in nome e per conto della Regione Puglia un rappresentante, nella persona della Dirigente del Servizio Relazione Istituzionali ed Internal audit e di destinare il patrimonio iniziale della "Fondazione Lirico Sinfonica", per la quota versata "pari ad € 100.000,00 + eventuali interessi maturati, ed attualmente depositata sul relativo conto corrente, al fondo di dotazione della "Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" ". La riorganizzazione delle Strutture Regionali, decretata con atto del Presidente della Regione n. 316 del 17 maggio 2016, contiene la soppressione della Sezione Relazioni Istituzionali ed Internal Audit . E' necessario, quindi, prevedere conseguente adeguata sostituzione del Dirigente di detta Sezione nell'atto di revoca.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema dell'atto di revoca dell'atto costitutivo della "Fondazione Lirico Sinfonica", allegato al presente provvedimento per farne integrante, di modificare la DGR n. 956/2015 autorizzando il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad intervenire quale rappresentante della Regione Puglia nell'atto di revoca di che trattasi e di dare mandato al suddetto Direttore a porre in essere tutti gli atti per dare esecuzione alla delibera di Giunta n. 956/2015, necessari per introitare la somma di € 100.000,00 oltre gli eventuali interessi maturati, giacenti sul conto corrente della revocanda Fondazione, o comunque la somma di spettanza della Regione, a seguito della revoca della costituzione della Fondazione, da destinare alla Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari";

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011

Esercizio finanziario 2016

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione, unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale

Viste le sottoscrizioni di istruttoria poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo e dalla Dirigente della Sezione Relazioni Istituzionali e Internai audit e confermate dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema dell'atto di revoca dell'atto costitutivo della "Fondazione Lirico Sinfonica" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di confermare quanto deliberato con la DGR n. 956 del 12 maggio 2015 nella parte in cui ha disposto di intervenire nell'atto di revoca dell'Atto Costitutivo della "Fondazione Lirico Sinfonica" con l'individuazione di un proprio rappresentante;
- di individuare tale rappresentante nella persona del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio in luogo della Dirigente della Sezione Relazione Istituzionali ed Internal Audit attesa la soppressione della stessa avutasi con la riorganizzazione delle Strutture Regionali;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a porre in essere tutti gli atti necessari per dare esecuzione alla delibera di Giunta n. 956/2015 per introitare la somma di € 100.000,00 oltre gli eventuali interessi maturati, giacenti sul conto corrente della revocanda Fondazione, o comunque la somma di spettanza della Regione, a seguito della revoca della costituzione della Fondazione, da destinare successivamente alla Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari";
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

autorizzato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2015/00129 del 29 dicembre 2015.

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, al presente atto premettono quanto segue:

- con atto a rogito del Notaio Alfredo Polito di Bari in data 25 luglio 2003, repertorio n. 269775/26287 registrato a Bari il 4 agosto 2003 al n. 9545, la Regione Puglia, la Provincia di Bari e il Comune di Bari, hanno costituito ai sensi e per gli effetti della legge 14 agosto 1967 n.800 e successive modifiche e di integrazioni la "Fondazione Lirico Sinfonica", con sede a Bari presso il Teatro Comunale Piccinni, in corso Vittorio Emanuele, Partita IVA.....;
- la "Fondazione Lirico Sinfonica" non ha scopo di lucro, persegue la diffusione dell'arte teatrale, cura la formazione dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività, promuove la ricostruzione del "Teatro Petruzzelli" di Bari e provvede alla gestione dei teatri ad essa affidati;
- con atto a rogito del Notaio Alfredo Polito di Bari in data 20 ottobre 2003, repertorio n. 270748/26385 registrato a Bari il 31 ottobre 2003 al numero 11.912, la Regione Puglia, la Provincia di Bari e il Comune di Bari, hanno modificato l'atto costitutivo della Fondazione e tale modifica ha riguardato esclusivamente la modifica di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- le Fondazioni Lirico Sinfoniche sono sottoposte alla vigilanza dell'Autorità competente in materia di Spettacolo e gli statuti di dette Fondazioni con le successive modifiche devono essere approvati dal Competente Ministero;
- il Competente Ministero non ha mai approvato lo statuto della "Fondazione Lirico Sinfonica" che, pertanto, non ha mai conseguito il riconoscimento giuridico con l'iscrizione nel registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non ha mai proceduto alla nomina del proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, come espressamente attestato sia dal sopra citato atto costitutivo della Fondazione a rogito del Notaio Alfredo Polito di Bari in data 25 luglio 2003 che dal sopra citato atto di modifica sempre a rogito del Notaio Alfredo Polito di Bari in data 20 ottobre 2003;
- la "Fondazione Lirico Sinfonica", quindi, non ha mai operato, non avendo completato l'iter per il riconoscimento della personalità giuridica attraverso l'iscrizione nel registro prefettizio, nè tantomeno il Consiglio di Amministrazione si è mai insediato;
- in virtù della Legge 11 novembre 2003 n. 310 è stata successivamente costituita la "Fondazione Lirico Sinfonica



Petruzzelli e Teatri di Bari", con sede a Bari, sottoposta alle disposizioni della legge 14 agosto 1967 n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n.6, del codice civile e delle leggi speciali, come risulta dal verbale a mio rogito in data 9 febbraio 2004 repertorio n.5322/625 registrato a Bari il giorno 11 febbraio 2004 al numero 1087;

- la "Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" è stata iscritta in data 1 marzo 2005 nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari al n. 37/P, ed il suo statuto è stato approvato dal Competente Ministero;

- la "Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari", non ha fine di lucro e si propone lo scopo di dotare Bari, la Città Metropolitana di Bari e la Regione Puglia di una struttura essenziale per lo sviluppo dell'attività lirico-sinfonica, di perseguire la diffusione dell'arte lirico-musicale, di curare la formazione dei quadri artistici e tecnici, di assicurare la salvaguardia, la conservazione e la tutela del Teatro "Petruzzelli" di Bari e di provvedere alla gestione dei teatri ad essa affidati;

- le finalità attualmente svolte dalla "Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" risultano essere sostanzialmente coincidenti con quelle della "Fondazione Lirico Sinfonica";

- la "Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari" risulta l'unico soggetto ad aver ottenuto il riconoscimento da parte del Competente Ministero che ha nominato il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

- la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari intendono, pertanto, procedere alla revoca dell'atto costitutivo della "Fondazione Lirico Sinfonica" ricevuto dal Notaio Alfredo Polito di Bari in data 25 luglio 2003, modificato con il sopra citato atto a rogito del Notaio Alfredo Polito di Bari in data 20 ottobre 2003.

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e stipula quanto segue.

La Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari (che è subentrata alla Provincia di Bari in virtù della legge n. 56 del 7 aprile 2014) ed il Comune di Bari, come sopra rappresentati, ai sensi dell'articolo 15 del codice civile revocano l'atto di costituzione della "Fondazione Lirico Sinfonica" ricevuto dal Notaio Alfredo Polito di Bari in data 25 luglio 2003, repertorio n. 269775/26287 registrato a Bari il 4 agosto 2003 al n. 9545 e successivamente modificato con atto a rogito del Notaio Alfredo Polito di Bari in data 20 ottobre 2003, repertorio n. 270748/26385, registrato a Bari il



31 ottobre 2003 al numero 11.912.

I componenti dispensano me Notaio dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, di cui ho dato lettura, in presenza dei testimoni, ai componenti che, da me interpellati, lo approvano.

In parte scritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me Notaio, occupa <(una facciata/<numero facciate(n2)> facciate)> e quanto di questa <ultima pagina> fin qui di <(un foglio/<numero(n2)> fogli)> e viene sottoscritto alle ore



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2016, n. 1109

Misure urgenti in ambito sanitario finalizzate all'attuazione del nuovo modello organizzativo regionale ambidestro MAIA, al governo ed alla razionalizzazione della spesa farmaceutica regionale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria esperita dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Dato atto che l'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza definiti con il d.p.c.m. 29 novembre 2001 e che alle Regioni spetta garantire modalità appropriate, efficaci ed economiche di erogazione e fornitura di farmaci attraverso le farmacie territoriali, tutte convenzionate con il SSN, nonché le farmacie ospedaliere per mezzo della distribuzione diretta e dei propri presidi, ospedali e servizi;

Richiamata la normativa nazionale di cui alla L. 405/2001 che attribuisce alle Regioni la potestà di stabilire particolari modalità di erogazione dei farmaci agli assistiti e l'obbligo per le Regioni medesime di assicurare il rispetto dei tetti di spesa, determinati dalla L. 135/2012 in rapporto alla spesa sanitaria complessiva nella percentuale del 11,35% per la farmaceutica territoriale e nella percentuale del 3,5% per la spesa farmaceutica ospedaliera;

Preso atto dei dati relativi al monitoraggio sulla spesa farmaceutica regionale recentemente pubblicati dall'AIFA, da cui si evince che la regione Puglia, rispetto ai tetti di spesa su richiamati in ambito farmaceutico, nel periodo gennaio - novembre 2015, risulta registrare uno disavanzo pari ad euro 149.473.889,00 sulla spesa farmaceutica territoriale e ad euro 143.524.521,00 sulla spesa farmaceutica ospedaliera;

Considerato che è necessario adottare misure urgenti di razionalizzazione e riduzione della spesa farmaceutica regionale, partendo da mirate ed efficaci azioni di Politica del Farmaco su determinate categorie di medicinali ad alto costo atte ad individuare le principali aree di inappropriately prescrittiva oltre alle possibili azioni correttive da mettere in campo, a garanzia del rispetto dei criteri di sicurezza ed economicità degli interventi, a favore dell'uniformità a livello regionale delle scelte attinenti l'uso dei farmaci ed a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;

Valutato che:

- tra i medicinali ad alto costo, sono di certo ricompresi i farmaci di classe A - PHT, la cui gestione globale e centralizzata, ad oggi, risulta effettuata dall'A.Re.S. Puglia su delega della Giunta Regionale, ratificata con D.G.R. 2973/2010 e successivamente confermata con D.G.R. 1529/2014;
- A.Re.S. Puglia con D.D.G. n. 35 del 03/02/2011, ha istituito nel proprio organico una specifica tecnostruttura competente in materia di dispensazione farmaci con modalità DPC, denominato "Ufficio PHT", che dal 2011 ad oggi ha coordinato sia la Gestione Farmaceutica che quella Amministrativo/Contabile del PHT regionale, individuando nella elevata numerosità della documentazione contabile da gestire la principale criticità riscontrata nelle attività di tipo Amministrative, tanto da aver provveduto all'indizione di procedure finalizzate all'appalto di adeguato servizio di supporto per le attività contabili di data entry, necessarie al rispetto dei termini stabiliti dalla normativa applicabile in materia di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione;
- la stessa Agenzia Regionale Sanitaria ha frequentemente segnalato al competente Assessorato regionale varie anomalie ed inappropriately rilevate a fronte di specifiche analisi su spesa e consumi dei farmaci PHT, mettendo in luce spesso andamenti prescrittivi anomali a livello regionale riferiti a diverse categorie ATC ricomprese tra i medicinali riferiti al prontuario della continuità Ospedale Territorio (PHT);
- con Deliberazione n. 73 del 10/02/2016, la Giunta Regionale, ad integrazione di quanto deliberato con la precedente D.G.R. n. 2256/2015, ha disposto inoltre che l'A.Re.S. Puglia bandisca le procedure di acquisto e

distribuzione dei farmaci PHT avvalendosi di Innovapuglia S.p.A. nella sua qualità di soggetto aggregatore, stabilendo altresì che l' Agenzia Regionale Sanitaria, per quanto attiene alle succitate procedure, abbia gli stessi obblighi delle aziende capofila come individuati nella stessa D.G.R. n. 2256/2015;

Preso atto della necessità, secondo il nuovo modello organizzativo regionale ambidestro MAIA di cui alla D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, di ridefinire la *mission* delle nuove Agenzie Strategiche, quali l' Agenzia Regionale Sanitaria, in virtù delle nuove funzioni di *exploration* da svolgere, orientate all'innovazione ed alla creazione di nuova conoscenza, risulta oltremodo necessario individuare una più confacente riallocazione delle funzioni di carattere meramente gestionale, quali di certo risultano la procedure Tecnico/Amministrative per la Distribuzione per Conto dei farmaci di classe A — PHT.

Inoltre, in esecuzione di quanto previsto dal predetto modello regionale ambidestro MAIA, allo stato, è in atto anche la riorganizzazione del Dipartimento regionale per le Politiche della Salute, al cui interno, tra gli altri, risulta inquadrato anche il Servizio Politiche del Farmaco cui è delegata, nel senso più ampio del termine, la gestione centralizzata ed il governo della Spesa Farmaceutica in ambito regionale, rispetto alla quale, l'individuazione di nuove linee di indirizzo strategico in materia di Distribuzione per Conto dei farmaci PHT si pone non solo quale possibile ambito di integrazione ma anche come imprescindibile opportunità di miglioramento ed evoluzione del sistema farmaceutico regionale.

Atteso che è in atto la rimodulazione della macchina amministrativa regionale mediante una più corretta riallocazione delle funzioni da svolgere e, nel contempo, dalla necessità di adottare misure urgenti di rinnovata ed efficace Politica del Farmaco finalizzate alla razionalizzazione della spesa farmaceutica regionale, si ritiene opportuno avviare un progetto sperimentale che preveda unitamente il trasferimento di tutte le attività gestionali ad oggi svolte dall'A.Re.S. in materia di PHT presso una Azienda Sanitaria capofila e la messa in campo, sulla base di indirizzi strategici opportunamente declinati dal competente Servizio Politiche del Farmaco Regionale, di un nuovo modello di *governance* della spesa farmaceutica, inizialmente riferito nello specifico alla classe dei farmaci A — PHT ma che possa essere successivamente esteso su scala regionale ad ulteriori categorie di medicinali ad elevato costo;

Acquisita la nota prot. AOO_005_000311 del 30/06/2016 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui A.Re.S. Puglia ha comunicato di aver avviato il processo di riorganizzazione di detta Agenzia mediante l'individuazione delle funzioni svolte a carattere prettamente gestionale poco confacenti alle funzioni di *exploration*, tra cui risultano rientranti le attività svolte dall'Ufficio PHT;

Ritenuto a tal fine dover individuare la ASL BA quale Azienda Sanitaria capofila subentrante all'A.Re.S. Puglia, a far data dal 01/10/2016, nella gestione globale e centralizzata dei farmaci PHT in Distribuzione per Conto regionale, non solo quale maggiore ASL provinciale in termini di estensione territoriale ma anche sulla base dell'utilizzo del medesimo software gestionale tecnico ed amministrativo attualmente in dotazione all'A. Re.S. Puglia per il PHT, in modo da semplificare e velocizzare il trasferimento delle competenze tra i due enti sanitari;

Valutato altresì auspicabile organizzare presso il Dipartimento per le Politiche della Salute regionale la nuova sede presso cui dovranno essere svolte dalla ASL BA le nuove funzioni delegate relative a tutte le attività tecnico-scientifiche ed amministrative del PHT, anche al fine di consentire una adeguata e più diretta azione di *governance* ed indirizzo strategico mediante il competente Servizio Politiche del Farmaco regionale, volta alla razionalizzazione della spesa farmaceutica regionale;

Ritenuto inoltre necessario, sulla base dell'esperienza gestionale condotta dall'A.Re.S. in materia di DPC, garantire alla ASL BA, da parte dell'Agenzia, un adeguato supporto nella fase di *start-up*, nonché l'individua-

zione di un modello gestionale formalmente validato da esperti nel settore, sulla scorta di una fase di analisi organizzativa dell' "as is" e conseguente pianificazione del "to be", al fine di garantire l'efficace ed efficiente trasferimento alla ASL subentrante delle relative competenze Farmaceutiche ed Amministrativo/contabili sul PHT.

Sempre sulla base della dell'esperienza gestionale condotta dell'A.Re.S. in materia di DPC, terminata la fase di start up, al fine di garantire alla ASL BA il funzionamento di tutte le attività, sia di tipo Farmaceutico che Amministrativo/contabili del PHT, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa applicabile, entro il 01/10/2016, risulta necessario adeguare la dotazione organica della ASL BA alle nuove funzioni da svolgere, assicurando, entro tale data, il reclutamento di risorse umane specificatamente ed unicamente dedicate al PHT, nel numero di unità e con i profili professionali di seguito riportati:

- n. 2 unità di Farmacista;
- n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza contabile;
- n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale esperto ovvero, in subordine, Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza in materia di appalti pubblici al quale attribuire funzioni di coordinamento;
- n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza in materia giuridica;
- n. 7 unità di Assistente amministrativo/contabile.

Stante quanto esposto si propone pertanto:

- 1) di trasferire dall'A.Re.S. Puglia alla ASL BA, le competenze in materia di gestione della DPC su scala regionale dei farmaci PHT di cui alle D.G.R n.2973/2010 e n.1529/2014, con decorrenza 01/10/2016;
- 2) di prevedere, al fine di garantire l'immediata operatività delle funzioni da svolgere, il subentro, a far data dal 01/10/2016, della ASL BA in tutti i contratti in essere con l'A.Re.S. per il servizio PHT, relativi agli acquisti dei farmaci di cui trattasi e correlati servizi di distribuzione intermedia;
- 3) di prevedere, a far data dal 01/10/2016, il subentro della ASL BA nelle attività svolte dall'A.Re.S., giusta D.G.R. n.73/2016, quale supporto al Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia s.p.a, per le procedure di acquisto dei farmaci PHT oggetto di DPC regionale;
- 4) di individuare il Dipartimento per le Politiche della Salute regionale quale nuova sede presso cui dovranno essere svolte dalla ASL BA le nuove funzioni delegate relative a tutte le attività tecnico-scientifiche ed amministrative del PHT, anche al fine di consentire una adeguata e più diretta azione di *governance* ed indirizzo strategico mediante il competente Servizio Politiche del Farmaco regionale, volta alla razionalizzazione della spesa farmaceutica regionale.
- 5) di stabilire che l'A.Re.S. Puglia, a far data dal 01/10/2016 e per tutta la fase di *start-up*, che si intenderà conclusa entro e non oltre il 31/10/2016, garantisca adeguato supporto alla ASL BA, presso la sede del Dipartimento per le Politiche della Salute regionale, in tutte le attività Farmaceutiche ed Amministrativo/contabili relative alla gestione della DPC regionale;
- 6) di demandare all'A.Re.S. l'indizione delle procedure Amministrative finalizzate all'appalto delle attività di validazione di un modello organizzativo adeguato alle esigenze della ASL BA nella gestione globale della DPC;
- 7) di stabilire che all'A.Re.S. venga garantito, in sede di approvazione del DIF per l'anno 2016, il trasferimento delle risorse a destinazione vincolata di cui al capitolo n. 741090, per l'acquisto dei farmaci PHT e relativi servizi di distribuzione intermedia, fino alla data del 30/09/2016, oltre le spese sostenute dall'Agenzia per

l'acquisizione del servizio di supporto di cui al precedente punto n. 6);

- 8) di stabilire che all'A.Re.S. venga garantita, in sede di approvazione del DIF per l'anno 2016, il trasferimento delle risorse di cui al capitolo n. 741090, necessarie alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ufficio PHT sino al completamento delle operazioni di verifica, registrazione, contestazione, liquidazione e pagamento delle fatture ricevute e le attività delegate svolte fino al 30/09/2016;
- 9) di stabilire che la ASL BA, al fine di garantire il funzionamento di tutte le attività sia di tipo Farmaceutico che Amministrativo/contabili del PHT nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa applicabile, entro il 01/09/2016, adegui la propria dotazione organica alle nuove funzioni da svolgere, assicurando, entro tale data, il reclutamento di risorse umane specificatamente ed unicamente dedicate al PHT, nel numero di unità e con i profili professionali di seguito riportati:
- n. 2 unità di Farmacista;
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza contabile;
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale esperto ovvero, in subordine, Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza in materia di appalti pubblici al quale attribuire funzioni di coordinamento;
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza in materia giuridica;
 - n. 7 unità di Assistente amministrativo/contabile.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D:Lgs n. 116/2011 e Della L.R. n. 40 del 29.12.2015”
DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. “a) e d)” della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P., dalla Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione riportata in narrativa qui richiamata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasferire dall'A.Re.S. Puglia alla ASL BA, le competenze in materia di gestione della DPC su scala regionale dei farmaci PHT di cui alle D.G.R n.2973/2010 e n.1529/2014, con decorrenza 01/10/2016;
3. di prevedere, al fine di garantire l'immediata operatività delle funzioni da svolgere, il subentro, a far data

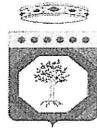
dal 01/10/2016, della ASL BA in tutti i contratti in essere con l'A.Re.S. per il servizio PHT, relativi agli acquisti dei farmaci di cui trattasi e correlati servizi di distribuzione intermedia;

4. di prevedere, a far data dal 01/10/2016, il subentro della ASL BA nelle attività svolte dall'A.Re.S., giusta D.G.R. n.73/2016, quale supporto al Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia s.p.a. per le procedure di acquisto dei farmaci PHT oggetto di DPC regionale;
5. di individuare il Dipartimento per le Politiche della Salute regionale quale nuova sede presso cui dovranno essere svolte dalla ASL BA le nuove funzioni delegate relative a tutte le attività tecnico-scientifiche ed amministrative del PHT, anche al fine di consentire una adeguata e più diretta azione di *governance* ed indirizzo strategico mediante il competente Servizio Politiche del Farmaco regionale, volta alla razionalizzazione della spesa farmaceutica regionale.
6. di stabilire che l'A.Re.S. Puglia, a far data dal 01/10/2016 e per tutta la fase di *start-up*, che si intenderà conclusa entro e non oltre il 31/10/2016, garantisca adeguato supporto alla ASL BA, presso la sede del Dipartimento per le Politiche della Salute regionale, in tutte le attività Farmaceutiche ed Amministrativo/contabili relative alla gestione della DPC regionale;
7. di demandare all'A.Re.S. l'indizione delle procedure Amministrative finalizzate all'appalto delle attività di validazione di un modello organizzativo adeguato alle esigenze della ASL BA nella gestione globale della DPC;
8. di stabilire che all'A.Re.S. venga garantito, in sede di approvazione del DIEF per l'anno 2016, il trasferimento delle risorse a destinazione vincolata di cui al capitolo n. 741090, per l'acquisto dei farmaci PHT e relativi servizi di distribuzione intermedia, fino alla data del 30/09/2016, oltre le spese sostenute dall'Agenzia per l'acquisizione del servizio di supporto di cui al precedente punto n. 6);
9. di stabilire che all'A.Re.S. venga garantita, in sede di approvazione del DIEF per l'anno 2016, il trasferimento delle risorse di cui al capitolo n. 741090, necessarie alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ufficio PHT sino al completamento delle operazioni di verifica, registrazione, contestazione, liquidazione e pagamento delle fatture ricevute e le attività delegate svolte fino al 30/09/2016;
10. di stabilire che la ASL BA, al fine di garantire il funzionamento di tutte le attività sia di tipo Farmaceutico che Amministrativo/contabili del PHT nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa applicabile, entro il 01/10/2016, adegui la propria dotazione organica alle nuove funzioni da svolgere, assicurando, entro tale data, il reclutamento di risorse umane specificatamente ed unicamente dedicate al PHT, nel numero di unità e con i profili professionali di seguito riportati:
 - n. 2 unità di Farmacista;
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza contabile;
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale esperto ovvero, in subordine, Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza in materia di appalti pubblici al quale attribuire funzioni di coordinamento;
 - n. 1 unità di Collaboratore Amministrativo professionale con esperienza in materia giuridica;
 - n. 7 unità di Assistente amministrativo/contabile;
11. di disporre la pubblicazione sul BURP;
12. di provvedere, a cura del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport alla

notifica del presente provvedimento ad A.Re.S. Puglia, ASL BA, Federfarma Puglia, Federfarma Provinciali, Assofarm, ADF, Federfarma Servizi, Società Expriva e a tutti i Direttori Generali ASL/A.0./AOU/IRCCS ed E.E. della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

L'ALLEGATO 1 E' COMPOSTO DA N. 2 FOGLI ESCLUSO IL PRESENTE

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Giovanni Gorgoni



www.regione.puglia.it

Direzione - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Via Gentile, 52- 70126 Bari - Tel: 080 - 5403518
e-mail: g.gorgoni@regione.puglia.it

AGENZIA
REGIONALE
SANITARIA

ARESPUGLIA

70126 Bari Via G. Gentile, 52
Partita IVA 05747190725
www.arespuglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Felice Ungaro

Tel. 080 5403168 - 3483
Fax 080 5403411
commissariostraordinario@arespuglia.it
dirgen@arespuglia.it

Prot. ARES / 30.06.2016 / 0001602

Prot. ARES-005-000311
del 30/06/2016

Bari, 30/06/2016

Alla c.a. del Direttore del Dipartimento
alle Politiche per la Salute Regionale
Dott. Giovanni Gorgoni

E, p.c. Alla c.a. del Presidente della Giunta Regionale e
Assessore alle Politiche della Salute
Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano

OGGETTO: Misure urgenti in ambito sanitario finalizzate all'attuazione del nuovo modello organizzativo regionale ambidestro MAIA – trasferimento delle competenze in materia di Gestione centralizzata dei farmaci PHT dall'A.Re.S. verso altra Struttura Sanitaria.

Con Deliberazione n. 1518 del 31/07/2015 la Giunta Regionale ha adottato un nuovo modello organizzativo della macchina amministrativa regionale denominato MAIA (modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale) basato sull'interconnessione tra strutture di exploitation – caratterizzate dallo sfruttamento della conoscenza esistente, rivolte alla massima efficienza attraverso la standardizzazione delle procedure – e strutture di exploration - caratterizzate da maggiore flessibilità e dinamicità, orientate all'innovazione ed alla creazione di nuova conoscenza.

Ai sensi della medesima Deliberazione di Giunta Regionale, la funzione di exploitation, eminentemente di carattere gestionale, dovrà essere garantita dai Dipartimenti, istituiti in sostituzione delle Aree di ordinamento di cui al precedente modello GAIA (ex DPGR n.61 del 22/02/2008), mentre la funzione di exploration dovrà essere svolta da alcune Agenzie Regionali trasformate, in ragione di ciò, in Agenzie Strategiche, tra cui rientra la nuova Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale.



AReSPUGLIA
Ufficio del Commissario Straordinario

della trasformazione dell'attuale Agenzia Regionale sanitaria, da attuarsi attraverso l'attuale processo di commissariamento della stessa.

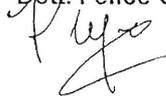
In esecuzione di quanto previsto dal predetto modello regionale ambidestro MAIA e del successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 102 del 26/02/2016, pubblicato sul BURP n. 21 del 03/03/2016, lo scrivente Commissario Straordinario dell'A.Re.S. ha tempestivamente avviato il processo di riorganizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria, partendo, tra l'altro, dall'individuazione delle attività tecnico scientifiche a valenza strategica tramite cui espletare la nuova mission dell'Agenzia e dal riconoscimento delle funzioni svolte di carattere prettamente gestionale, destinate ad essere escluse dal nuovo modello organizzativo che si intende adottare e diversamente ricollocate.

Sulla base di quanto sopra si è preso atto che, le attività svolte dall'Ufficio PHT dell'A.Re.S., risultano di certo riconducibili a funzioni di carattere meramente gestionale e pertanto poco confacenti con quelle di exploration che sarà chiamata ad espletare la Nuova Agenzia Regionale Sanitaria Strategica mentre, di converso, meglio si attagliano alle funzioni di exploitation che saranno chiamati ad espletare i Dipartimenti regionali anche per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali provinciali.

Sulla base di quanto sopra, in linea con i nuovi indirizzi organizzativi dell'attuale governo regionale, orientati a dare corso alla trasformazione evolutiva della macchina amministrativa mediante una più corretta riallocazione delle funzioni da svolgere, si propone di trasferire le competenze in materia di gestione centralizzata della distribuzione per Conto dei farmaci PHT, attualmente in capo all'A.Re.S., verso altra Struttura Sanitaria meglio caratterizzata da funzioni di tipo operativo e gestionale, riservando alla nuova Agenzia Strategica che si intende costituire ulteriori attività di natura programmatica e strategica in ambito socio-sanitario.

Nel restare in attesa di Suo pronto e cortese riscontro, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

II COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Felice UNGARO



Pag. 2 di 2

3



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2016, n. 1179

Società in house PugliaSviluppo SpA. – Nomina Collegio Sindacale.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Controlli e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società *in house* Puglia Sviluppo SpA.

In data 11 maggio 2016 si è celebrata l'Assemblea ordinaria della predetta Società che recava il seguente Ordine del Giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364, codice civile, primo comma punti 1, 2 e 3.

Come si evince dall'Ordine del Giorno, l'Assemblea oltre che all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, avrebbe dovuto procedere anche al rinnovo dell'organo di controllo interno ed alla determinazione del relativo compenso (art. 2364, comma 1, punti 2 e 3).

Tuttavia, relativamente alla nomina del Collegio Sindacale, la predetta Assemblea si è determinata nel senso di aggiornarsi sull'argomento, ex art. 2366, 4^a comma, cod. civ.. Si rende pertanto necessario procedere alla designazione dei componenti di detto organo per le conseguenti deliberazioni assembleari.

A tale proposito, nel richiamare che la composizione dell'organo di controllo deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi si evidenzia che l'art. 6, comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR n. 812/2014 stabilisce che *"i compensi annui, lordi ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo a riferimento i parametri fissati con Decreto Ministero Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 (pubblicato in G.U.R.I 22 agosto 2012 n. 195), Capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L. R. n°1 del 4 gennaio 2011"*.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell' art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'assemblea della Società *in house* PugliaSviluppo SpA, che si terrà, ex art. 2366, 4^a comma, cod. civ., il 18 maggio 2016 alle ore 13.00;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a. designare per la nomina del Collegio Sindacale, anche nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere:
EZIO CASTOLDI, Presidente
PIERANTONIO CICIRILLO, componente effettivo
ANNA PIZZOLORUSSO, componente effettivo
CRISTIAN FAVINO, componente supplente
GIANTOMMASO ZACHEO, componente supplente
- 3) di fissare, per il triennio 2016/2018, il compenso al Collegio Sindacale nella misura indicata dall'art. 6, comma 5 delle "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società *in house*", approvate con D.G.R. n.812 del 5/5/2014;
- 4) demandare alla Sezione Controlli la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati;
- 5) dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2016, n. 1231

DGR n. 1116/2014. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario regionale pugliese.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 4/6/2014 sono state recepite le linee guida nazionali sulla telemedicina, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 20 Febbraio 2014 (Rep. Atti n. 16 /CSR del 20 Febbraio 2014);
- con la medesima deliberazione della Giunta regionale è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici di attenersi a quanto stabilito dalle suddette linee guida nella organizzazione dei percorsi di cura e di assistenza sanitaria basati sulla telemedicina, promuovendo l'attuazione di tale modalità di erogazione dei servizi sanitari in un'ottica di miglioramento dell'assistenza e di contenimento della spesa;
- come indicato nelle suddette linee guida per "telemedicina" si intende una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC o ICT) in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nello stesso luogo fisico;
- le prestazioni erogate in telemedicina non costituiscono di per sé prestazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dai livelli essenziali di assistenza (LEA) per cui i servizi in telemedicina sono assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/terapeutico e, pertanto, rientrano nella cornice di riferimento che norma i processi di assistenza e cura;
- la telemedicina non rappresenta una specialità medica separata e diversa ma è uno strumento che può essere utilizzato per estendere la pratica tradizionale oltre gli spazi fisici abituali, per cui si configura, nel quadro normativo generale, come una diversa modalità di erogazione delle usuali prestazioni sanitarie e socio-sanitarie
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in telemedicina può contribuire ad assicurare equità nell'accesso alla cure nelle aree difficilmente raggiungibili (lontane dai grandi centri urbani e dai nodi principali della rete assistenziale) e a realizzare un supporto alla gestione delle cronicità, un canale di accesso all'alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare e un fondamentale ausilio per i servizi di emergenza-urgenza;

Rilevato che:

- i servizi di telemedicina, sono classificati, in accordo alle suddette linee guida, nelle seguenti macro-categorie:
 - a) *Telemedicina specialistica*: comprende le varie modalità con cui si forniscono servizi medici a distanza all'interno di una specifica disciplina medica e può avvenire tra medico e paziente (televisita) oppure tra medici e altri operatori sanitari (teleconsulto o telecooperazione sanitaria);

- b) *Telesalute*: attiene principalmente al dominio della assistenza primaria e riguarda i sistemi e i servizi che collegano i pazienti, in particolar modo i cronici, con i medici con finalità di diagnosi, monitoraggio, gestione e responsabilizzazione degli stessi assistiti (cosiddetto *empowerment*);
- c) *Teleassistenza*: un sistema socio-assistenziale per la presa in carico della persona anziana o fragile a domicilio, tramite la gestione di allarmi, di attivazione dei servizi di emergenza, di chiamate di “supporto” da parte di un centro servizi.
- nella implementazione e nella organizzazione dei servizi di telemedicina è fondamentale definire ed individuare con chiarezza, da un lato, i percorsi clinico assistenziali (PCA) e/o i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) in cui si deve operare e, dall’altro, gli attori del processo che le linee guida individuano in:
 - a) utenti del servizio di telemedicina (assistiti ed operatori sanitari);
 - b) centro erogatore: la struttura sanitaria che eroga la prestazione a distanza (ad esempio la struttura che effettua la refertazione di un tracciato ecocardiografico o il medico di medicina generale che ha in carico l’assistito);
 - c) centro servizi: la struttura che ha la responsabilità della gestione della infrastruttura tecnologica per l’erogazione del servizio;
- a seconda del modello organizzativo di gestione del servizio di telemedicina, un unico centro può svolgere sia le funzioni di centro erogatore e centro servizi;
- il centro erogatore, essendo la struttura sanitaria o sociosanitaria che eroga la prestazione, per poter operare nell’alveo del servizio sanitario deve essere accreditato dalla Regione, secondo la vigente normativa in materia di autorizzazione ed accreditamento per la disciplina specialistica (cardiologia, diagnostica per immagini, oftalmologia, diagnostica clinica, ecc.) per la quale si intendono attivare singole prestazioni e/o i percorsi clinici assistenziali integrati;

Constatato che:

- nell’alveo della ricognizione effettuata dalle competenti strutture del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti volta alla compilazione per l’anno 2015 del questionario per la verifica dell’erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell’utilizzo delle risorse, di cui all’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, è emerso il seguente quadro di implementazione dei percorsi di cura e di assistenza sanitaria basati sulla telemedicina:
 - a) esistenza di un solo servizio di telemedicina diffuso su scala regionale, rappresentato dal servizio telecardiologia nell’emergenza/urgenza regionale, attualmente gestito dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziata Policlinico di Bari — Giovanni XXIII, in accordo a quanto stabilito dalla DGR n. 585/2014, implementato a bordo di tutti i mezzi mobili del 118 di Puglia ed in fase di integrazione con il sistema informativo regionale del 118, gestito direttamente dalla Regione Puglia, nell’ambito dell’intervento di digitalizzazione della scheda paziente e di preallertamento informatico delle strutture di accettazione d’urgenza (pronto soccorso);
 - b) presenza di esperienze aziendali di servizi di telemedicina, in particolare per la gestione dei pazienti cronici (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il monitoraggio di pazienti con scompenso cardiaco, BPCO e diabete, nelle ASL di Bari e di Brindisi, e di telecardiologia territoriale presso gli studi dei medici di base nella ASL BT), che per la loro dimensione assoluta (numero di assistiti presi in carico) e

per la copertura del target (percentuale di utenti seguiti rispetto al totale di utenti affetti dalla patologia oggetto del servizio nel territorio di interesse) assumono una dimensione ancora di tipo sperimentale e non di sistema, limitata a ristretti ambiti territoriali;

- a tali progetti si sono affiancate, nel corso degli anni, iniziative pilota che, basandosi anche sull'utilizzo di sistemi di telemedicina, hanno promosso la presa in carico integrata e la continuità delle cure dei pazienti cronici (a titolo esemplificativo il "Care Puglia" di ARES Puglia nell'ambito dei progetti "Nardino" e "Leonardo"), oltre che progetti di innovazione nell'ambito di bandi "LivingLabs" e "Smart Health 2.0", limitati a contesti ristretti dal punto di vista dell'estensione territoriale e del numero di soggetti presi in carico;
- nel Piano Operativo FESR/FSE (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale/ Fondo Sociale Europeo) 2014/2020 della Regione Puglia, nell'alveo dell'azione 9.12, sono ricomprese attività di *"potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari, a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio;"*
- a seguito della prima ricognizione di progetti ammissibili a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2010, le Aziende Sanitarie Locali hanno proposto la realizzazione di sistemi e servizi di telemedicina finalizzati al potenziamento delle strutture territoriali atte all'assistenza alla persona quale alternativa al ricovero, con la realizzazione di sistemi in rete per cure domiciliari con telemonitoraggio, teleconsulto e teleassistenza per pazienti con patologie cardiache e respiratorie al fine di garantire la continuità di cure in regime di deospedalizzazione e sistemi integrati di telemedicina con particolare riferimento alle aree interne;
- ai sensi dell'art.12 della legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione del decreto legge. 18 ottobre 2012, n. 179 e dal DPCM n. 178/2015 recante "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico" e secondo quanto autorizzato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 231/2016, dal 18 maggio u.s. è in linea il sistema di fascicolo sanitario elettronico della Regione Puglia, che realizzando il collegamento telematico dei medici e delle strutture sanitarie può costituire ulteriore fattore abilitante per la diffusione di servizi di telemedicina su scala regionale, con particolare riferimento alla integrazione ospedale/ territorio;
- il fascicolo sanitario elettronico, attivato ed alimentato con il consenso libero ed informato dell'assistito, rappresenta l'infrastruttura principale per assicurare e favorire la circolazione e la condivisione delle informazioni tra i vari attori dei processi sanitari ed assistenziali al fine di assicurare la presa in carico e la continuità delle cure;
- le iniziative di telemedicina non possono essere avulse e scollegate con dal sistema di FSE — Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST Puglia), a cui sono già collegati, anche per al ricetta dematerializzata, tutti i circa 4000 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta della regione, le oltre 1000 farmacie territoriali e le strutture specialistiche pubbliche e private accreditate;
- la realizzazione e l'utilizzo della infrastruttura di FSE sono, ai sensi del già citato art. 12 della legge n. 221/2012, adempimenti cui le Regioni sono tenute per l'accesso al finanziamento integrativo del fondo sanitario a carico, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

Rilevato che:

- nella Conferenza Stato-Regioni del 7 luglio 2016 è stata sancita l'*Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Patto per la sanità digitale di cui all'art. 15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016.*;
- il suddetto Patto costituisce il piano strategico unitario e condiviso per il conseguimento degli obiettivi di efficienza, trasparenza e sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso l'impiego sistematico dell'innovazione digitale in sanità e individua gli obiettivi strategici da raggiungere, il processo da adottare, gli attori coinvolti, le priorità di azione, la *governance* e le attività previste;
- tra gli elementi di priorità previsti nel Patto, che saranno declinati in dettaglio a cura della Cabina di Regia NSIS così come individuata all'art.2 dello stesso Patto, vi è quello di identificare ambiti di utilizzo del FSE come *facilitatore* nella realizzazione di processi integrati territorio — Azienda ed interaziendali quali percorsi PDTA, *teleconsulto e telemedicina, raccolta e gestione di dati di salute da medical device*; tale aspetto viene letto in chiave strategica come giustificazione e valorizzazione degli investimenti nella realizzazione del FSE;
- inoltre, tra i primi ambiti di sviluppo delle sperimentazioni nell'ambito del suddetto Patto vi sono i servizi di *telesalute*, quale servizi innovativi di presa in carico del paziente cronico, con trasmissione a distanza di parametri clinici interpretati e gestiti da professionisti sanitari all'interno di un piano assistenziale individuale, ed i servizi di teleconsulto, telerefertazione, telediagnosi, telemonitoraggio, teleriabilitazione e relativa integrazione con il fascicolo sanitario elettronico;
- il Piano Nazionale delle Cronicità, previsto dal patto della Salute 2014/2016, predisposto dal Ministero della Salute ed in fase di approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, pone particolare attenzione al tema della telemedicina quale strumento per la realizzazione di una modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria a rete che integri i vari attori deputati alla presa in carico e all'erogazione delle cure, con particolare riferimento nella integrazione ospedale/territorio e nelle nuove forme di aggregazione dell'assistenza territoriale;
- nel documento "Preliminare di Strategia", in fase di perfezionamento relativo all'Area Interna "Monti Dauni", nell'alveo del progetto "Strategia aree interne", coordinato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, in collaborazione con il Ministero della salute e il MEF, tra le azioni relative all'ambito "Sanità e Welfare" è prevista la riorganizzazione delle attuali modalità di erogazione dell'assistenza territoriale e potenziamento dell'assistenza domiciliare attraverso l'implementazione di modelli innovativi di presa in carico dei pazienti cronici anche con l'ausilio delle tecnologie ICT (sistemi di telemedicina e teleassistenza);

Considerato che:

- le linee guida nazionali prevedono, con riferimento al "*Modello di governance regionale delle iniziative di telemedicina*", che in ciascuna Regione e Azienda Sanitaria sia assicurato un coordinamento unitario relativamente agli aspetti normativi, organizzativi, economici, clinici/sanitari e tecnologici/infrastrutturali, per coordinare, insieme ai responsabili delle iniziative e agli eventuali *stakeholder* interessati, il riuso dei modelli adottati e delle buone pratiche, la pianificazione comune, la realizzazione di eventuali infrastrutture interaziendali, e i confronti con le altre Regioni;
- la definizione dei modelli organizzativi e gestionali di telemedicina è fortemente connessa ai PCA o PDTA nei quali i servizi di telemedicina (e le relative soluzioni tecnologiche) devono essere organicamente integrati; a titolo esemplificativo, con particolare riferimento al tema della presa in carico delle cronicità, per il quale assumono particolare rilievo i servizi di telesalute, fortemente connessi al territorio in quanto

attinenti principalmente al dominio dell'assistenza primaria con l'auspicabile coinvolgimento dei medici di medicina generale, i centri erogatori possono essere di tipo diffuso sul territorio, anche al fine di assicurare parallelamente il rapporto personale medico-paziente nella forma tradizionale, pur in presenza di modelli organizzativi standard e di eventuali centri servizi centralizzati;

- alla luce di quanto sopra esposto emerge l'esigenza di ottimizzare il coordinamento a livello sovra-aziendale delle iniziative in materia di telemedicina al fine di:
 - a) definire modelli standard di implementazione dei servizi di telemedicina su scala regionale, al fine di assicurare adeguati livelli di copertura del target, così come definito dalle citate linee guida, tali da assicurare il ritorno degli investimenti e la sostenibilità nel tempo dei progetti;
 - b) monitorare le iniziative intraprese, specialmente sotto il profilo dell'adozione su larga scala e della sostenibilità nel medio-lungo termine, promuovendo il riuso dei modelli organizzativi e delle soluzioni tecnologiche implementate con successo;
 - c) assicurare l'integrazione e l'interoperabilità delle soluzioni tecnologiche adottate dai centri servizi con i sistemi informativi sanitari regionali e nazionali ed, in particolare, con la infrastruttura di FSE;
 - d) assicurare, compatibilmente con le esigenze clinico-sanitarie, l'individuazione di un numero ridotto di centri erogatori, che fungano da centri di riferimento a livello provinciale e, ove possibile, regionale;
 - e) supportare la definizione delle priorità negli investimenti a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;

Considerato altresì che:

- l'A.O.U. Policlinico di Bari, con il supporto delle competenti strutture del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, ha sviluppato conoscenze tecnologiche, organizzative ed assistenziali con ricadute sull'intero territorio della Regione in materia di teleconsulenza cardiologica e di refertazione di ECG da remoto a supporto del sistema del 118 di Puglia;
- l'A.O.U. Policlinico di Bari, quale struttura sanitaria di riferimento regionale per diverse discipline specialistiche ed *hub* di diverse reti di patologia, può rappresentare uno dei centri regionali di riferimento in materia di telemedicina di un costituenda rete integrata, con particolare riferimento alla telemedicina specialistica;
- quanto realizzato dall'A.O.U. Policlinico di Bari può rappresentare la base di un sistema integrato di servizi di telemedicina a forte coordinamento ed impulso regionale ed interconnesso con la infrastruttura di fascicolo sanitario elettronico, che veda la realizzazione di un numero limitato di centri servizi e di modelli organizzativi in un'ottica di utilizzo efficace ed efficiente delle risorse.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla valutazione della Giunta regionale di:

1. di istituire, in forma sperimentale, un Centro Regionale di Telemedicina per l'erogazione di un servizio quale quello della TeleMedicina specialistica rivolta a patologie acute, croniche ed a situazioni di post-acuzie (TelePatologia, Tele Radiologia, Tele Cardiologia, Tele Pneumologia, Tele Dermatologia, Tele Psichiatria/ Tele Psicologia, Tele Neurologia, Tele Emergenza, Tele Riabilitazione, Tele Pediatria), e che in particolare coordini la rete regionale della Sindrome Coronarica Acuta (SCA Stemi/NStemi);
2. di designare Responsabile del Centro Regionale di Telemedicina il Responsabile pro tempore della Cardiologia d'Urgenza e Centro Regionale di Telecardiologia operante nell'area dell'emergenza/urgenza, in servizio presso l'A.O.U.C. Policlinico;
3. di stabilire che per l'incarico di Responsabile del Centro Regionale di Telemedicina non siano previsti compensi, poiché attività espletata *ratione officii*;
4. di istituire un Coordinamento tecnico regionale delle telemedicina presso il Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti con compiti di:

- a) individuazione degli ambiti prioritari di applicazione, delle tipologie di servizi, delle prestazioni e dei percorsi di cura su cui concentrare gli investimenti in telemedicina;
 - b) definizione dei modelli condivisi a livello interaziendale di erogazione dei servizi di telemedicina, correlati alla implementazione delle reti di patologia;
 - c) valutazione dei progetti aziendali di implementazione dei servizi di telemedicina;
5. di stabilire che il suddetto Coordinamento è composto da:
- a) il Direttore *pro tempore* del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, con compiti di coordinamento amministrativo, con funzioni di raccordo con le Policy regionali in materia sanitaria;
 - b) il Commissario straordinario *pro tempore* dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), ovvero il Direttore Generale *pro tempore* dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS) a completamento del processo di riorganizzazione delle Agenzie strategiche, previsto dal nuovo modello organizzativo regionale denominato "MAIA", con funzioni di raccordo con la "Smart Specialization Strategy" da definirsi nell'ambito della mission dell'Agenzia;
 - c) il Responsabile del Centro Regionale di Telecardiologia emergenze e urgenze con funzione di Responsabile tecnico-scientifico;
6. di attribuire le funzioni di Segretariato tecnico-amministrativo del Coordinamento al dirigente *pro-tempore* della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. di stabilire che il suddetto Coordinamento possa avvalersi del supporto di personale delle Aziende sanitarie e dell'ARES/ARESS in possesso di particolari competenze in materia di Health Technology Assessment (HTA) e di definizione dei PCA e/o PDTA;
8. di dare atto che la eventuale partecipazione consultiva di personale della Regione Puglia, delle Aziende pubbliche del SSR e dell'ARES/ARESS al Coordinamento è a titolo gratuito, in quanto la stessa è espletata *ratione officij*;
9. di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari di proporre al suddetto Coordinamento, entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento, sulla base dell'esperienza già acquisita, nell'ottica di promuovere il riuso e la diffusione di modelli organizzativi già sperimentati, un progetto di implementazione di un centro regionale per i servizi di telemedicina specialistica, comprensivo di valutazione economica, analisi costo/efficacia e relativo modello organizzativo secondo le linee guida nazionali, al fine di verificarne la sostenibilità nel medio-lungo termine in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, salvaguardia degli investimenti ed accelerazione della messa in esercizio dei servizi;
10. autorizzare, nelle more della redazione e della approvazione del suddetto progetto, il Responsabile del Centro Regionale di Telecardiologia emergenze e urgenze ad avviare sperimentalmente servizi di telecardiologia in percorsi clinico assistenziali ulteriori rispetto al contesto della emergenza-urgenza sanitaria;
11. dare atto che le risorse finanziarie per assicurare il funzionamento del centro regionale per i servizi di telemedicina specialistica presso l'AOU Policlinico di Bari saranno appostate nel Documento di Indirizzo Economico e Funzionale (DIEF) del SSR sulla base delle risultanze della suddetta progettazione;
12. disporre a cura della Sezione regionale proponente che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero

Universitarie e gli IRCCS pubblici trasmettano al suddetto Coordinamento i propri progetti di telemedicina ai fini della preventiva valutazione della coerenza con la programmazione regionale, della convergenza degli investimenti, della sostenibilità economica e della integrazione con i sistemi informativi sanitari regionali, con particolare riferimento al progetto di fascicolo sanitario elettronico;

13. stabilire che presso ciascuna Azienda pubblica del SSR sia individuato un referente unico delle telemedicina con funzioni di raccordo con il Coordinamento regionale;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di istituire, in forma sperimentale, un Centro Regionale di Telemedicina per l'erogazione di un servizio quale quello della TeleMedicina specialistica rivolta a patologie acute, croniche ed a situazioni di post-acuzie (TelePatologia, Tele Radiologia, Tele Cardiologia, Tele Pneumologia, Tele Dermatologia, Tele Psichiatria/ Tele Psicologia, Tele Neurologia, Tele Emergenza, Tele Riabilitazione, Tele Pediatria), e che in particolare coordini la rete regionale della Sindrome Coronarica Acuta (SCA Stemi/NStemi);
2. di designare Responsabile del Centro Regionale di Telemedicina il Responsabile pro tempore della Cardiologia d'Urgenza e Centro Regionale di Telecardiologia operante nell'area dell'emergenza/urgenza, in servizio presso l'A.O.U.C. Policlinico;
3. di stabilire che per l'incarico di Responsabile del Centro Regionale di Telemedicina non siano previsti compensi, poiché attività espletata razione officii;
4. di istituire un Coordinamento tecnico regionale delle telemedicina presso il Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti con compiti di:
 - a) individuazione degli ambiti prioritari di applicazione, delle tipologie di servizi, delle prestazioni e dei percorsi di cura su cui concentrare gli investimenti in telemedicina;
 - b) definizione dei modelli condivisi a livello interaziendale di erogazione dei servizi di telemedicina, correlati alla implementazione delle reti di patologia;
 - c) valutazione dei progetti aziendali di implementazione dei servizi di telemedicina;
5. di stabilire che il suddetto Coordinamento è composto da:
 - a) il Direttore *pro tempore* del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, con compiti di coordinamento amministrativo, con funzioni di raccordo con le Policy

- regionali in materia sanitaria;
- b) il Commissario straordinario *pro tempore* dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), ovvero il Direttore Generale *pro tempore* dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS) a completamento del processo di riorganizzazione delle Agenzie strategiche, previsto dal nuovo modello organizzativo regionale denominato "MAIA", con funzioni di raccordo con la "Smart Specialization Strategy" da definirsi nell'ambito della mission dell'Agenzia;
- c) il Responsabile del Centro Regionale di Telecardiologia emergenze e urgenze con funzione di Responsabile tecnico-scientifico;
6. di attribuire le funzioni di Segretariato tecnico-amministrativo del Coordinamento al dirigente *pro tempore* della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. di stabilire che il suddetto Coordinamento possa avvalersi del supporto di personale delle Aziende sanitarie e dell'ARES/ARESS in possesso di particolari competenze in materia di Health Technology Assessment (HTA) e di definizione dei PCA e/o PDTA;
8. di dare atto che la eventuale partecipazione consultiva di personale della Regione Puglia, delle Aziende pubbliche del SSR e dell'ARES/ARESS al Coordinamento è a titolo gratuito, in quanto la stessa è espletata *ratione officij*;
9. di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari di proporre al suddetto Coordinamento, entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento, sulla base dell'esperienza già acquisita, nell'ottica di promuovere il riuso e la diffusione di modelli organizzativi già sperimentati, un progetto di implementazione di un centro regionale per i servizi di telemedicina specialistica, comprensivo di valutazione economica, analisi costo/efficacia e relativo modello organizzativo secondo le linee guida nazionali, al fine di verificarne la sostenibilità nel medio-lungo termine in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, salvaguardia degli investimenti ed accelerazione della messa in esercizio dei servizi;
10. autorizzare, nelle more della redazione e della approvazione del suddetto progetto il responsabile del centro Regionale di telecardiologia emergenze e urgenze ad avviare sperimentalmente servizi di telecardiologia in percorsi clinico assistenziali ulteriori rispetto al contesto della emergenza-urgenza sanitaria;
11. dare atto che le risorse finanziarie per assicurare il funzionamento del centro regionale per i servizi di telemedicina specialistica presso l'AOU Policlinico di Bari saranno appostate nel Documento di Indirizzo Economico e Funzionale (DIEF) del SSR sulla base delle risultanze della suddetta progettazione;
12. disporre a cura della Sezione Regionale proponente che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS pubblici trasmettano al suddetto Coordinamento i propri progetti di telemedicina ai fini della preventiva valutazione della coerenza con la programmazione regionale, della convergenza degli investimenti, della sostenibilità economica e della integrazione con i sistemi informativi sanitari regionali, con particolare riferimento al progetto di fascicolo sanitario elettronico;
13. stabilire che presso ciascuna Azienda pubblica del SSR sia individuato un referente unico delle telemedicina con funzioni di raccordo con il Coordinamento regionale;
14. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 agosto 2016, n. 1273

Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la collaborazione in materia di Scienze delle attività motorie e sportive ed approvazione proposte di convenzione per il finanziamento di 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a) legge 240/2010.

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, sulla base della proposta formulata dal Dirigente della Sezione PAOSA e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, riferisce quanto segue:

Con nota del 23 maggio 2015, assunta al protocollo AOO 151/21 luglio 2016 n. 7388 della sezione PAOSA, l'Università degli Studi di Bari, - Dipartimento di Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed organi di senso - Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive ha presentato alla Regione Puglia, una proposta di progetto di ricerca dal titolo *"Strategie metodologiche e didattiche per l'implementazione e mantenimento della partecipazione alla pratica sportiva nelle varie fasce di età e nei diversi generi nella popolazione pugliese. Studio triennale sugli effetti di adeguati apprendimenti sportivi finalizzati a migliorare lo sviluppo sociale e il benessere nelle popolazioni campione"*. Per l'espletamento del predetto progetto l'Università ha manifestato la necessità di n. 2 borse di studio triennali (a.a. 2016-17, 2017-18, 2018- 19) per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 ricercatori per il Settore Scientifico Disciplinare M-EDF/02 (Metodi e didattiche delle Attività sportive) presso l'Università di Bari.

In pari data, con nota assunta al protocollo AOO 151/21 luglio 2016 n. 7368 della Sezione PAOSA l'Università degli Studi di Foggia — Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale — Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive ha presentato alla Regione Puglia, analoga proposta di progetto di ricerca dal titolo *"Livelli di attività fisica e sviluppo motorio secondo il modello ecologico in età evolutiva. Apprendimento e sviluppo di competenze motorie e fattori correlati. Determinanti socio- culturali e promozione della salute attraverso l'attività fisica nell'adolescenza. Effetti di interventi metodologici ed organizzativi sperimentali sui processi di apprendimento delle competenze motorie, l'evoluzione e lo sviluppo motorio"*.

La legge n. 240/2010 recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* prevede all'art. 24 che le Università per svolgere attività di ricerca e di didattica possano stipulare contratti a tempo determinato di durata triennale. Ai sensi dell'art. 18 comma 3 *"gli oneri derivanti (...) dall'attribuzione dei contratti di cui all'art. 24 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici o privati, previa stipula di convenzioni (...) di importo e di durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'art. 24 comma 3, lettera a)"*.

I su citati progetti vengono presentati nell'ambito di un lungo percorso di collaborazione tra la Regione e le Università degli Studi di Bari e di Foggia in materia di Scienze delle Attività motorie e sportive, già consacrato in precedente protocollo d'intesa approvato con DGR n. 2883/2011 e conseguenti atti attuativi e che si propone di rinnovare con una ancor più specifica attenzione al rilievo che l'attività motoria e sportiva rivestono nei confronti della tutela della salute dei cittadini.

In considerazione dell'importanza che la Regione riconosce alle attività motorie e lo sport nell'ambito della tutela e della prevenzione della salute e rispetto alle esigenze di programmazione regionale in materia sanitaria e socio-sanitaria e dell'importanza che riveste la ricerca proposta all'interno della complessiva strategia per la diffusione della pratica motorio sportiva nel territorio regionale, si propone alla Giunta:

a) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra regione Puglia e Università degli Studi di Bari per la col-

laborazione in materia di scienze dell'attività motoria e sportiva (All. A), che, composto di n. 3 (tre) pagine, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- b) di stabilire che il citato Protocollo sia sottoscritto, nelle forme di rito, da parte del Presidente della Giunta regionale e del Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
- c) di approvare lo schema della proposta di convenzione per il finanziamento di due posti di ricercatore a tempo determinato nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (All.B) ex art. 24 comma 3 lettera a) l.n. 240/2010 unitamente all'allegato progetto di ricerca composti di n.6 (sei) pagine che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- d) Di stabilire che la citata proposta di convenzione sia sottoscritta dal Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti.

"COPERTURA FINANZIARIA"

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 293.122,74 trova copertura finanziaria a valere sulle somme già iscritte con il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016", L.R. 2/2016 di cui alla Missione 13 — Programma 01 — Titolo 01 — Macroaggregato 04 (Cap. 741090/2016).

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e delle motivazioni innanzi esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione PAOSA;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari per la collaborazione in materia di scienze dell'attività motoria e sportiva (All. A), che, composto di n. 3 (tre) pagine, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il citato Protocollo sia sottoscritto, nelle forme di rito, da parte del Presidente della Giunta regionale e del Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
3. di approvare lo schema della proposta di convenzione per il finanziamento di posti nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (All.B) ex art. 24 comma 3 lettera a) l.n. 240/2010 unitamente all'allegato progetto di ricerca che composto di n. 6 (sei) pagine forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di stabilire che la citata proposta di convenzione sia sottoscritta dal Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti.
5. Autorizza il Dirigente Sezione PAOSA ai successivi atti di impegno e liquidazione.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE.

La Regione Puglia, di seguito denominata "Regione", codice fiscale 80017210727, nella persona del Presidente pro-tempore, dott. Michele Emiliano, nato a Bari il, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede della Presidenza della Regione, Lungomare Nazario Sauro n. 33, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione della giunta regionale n. ____ del ____.

L'Università degli Studi di Bari, di seguito denominata "Università di Bari", codice fiscale 80002170720, nella persona del Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, n. 1, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione con rispettive delibere n. ____ del ____ e n. ____ del ____;

Premesso che:

La Regione

- riconosce attraverso la Legge Regionale, 4 dicembre 2006, n. 33 "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti", la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie, al fine di contribuire al miglioramento del benessere psico-fisico dei cittadini ed allo sviluppo di relazioni sociali inclusive;
- riconosce l'importanza delle scienze motorie e sportive quali attività essenziali nell'ambito della tutela e prevenzione della salute;
- favorisce la ricerca scientifica e tecnologica sulle attività motorie e sportive nell'ambito degli obiettivi della politica sportiva per tutti i cittadini;
- nell'ambito della programmazione regionale in materia di attività motorie e sport esercita funzioni riguardo: agli impianti ed agli spazi destinati all'attività fisica e sportiva, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini, anche in forma non organizzata; alla distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale; al miglioramento, adeguamento e qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e al loro pieno utilizzo, (art. 2 lettera b);
- promuove iniziative finalizzate a riqualificare gli operatori in servizio, al fine di consentire l'offerta di servizi e strutture sportive sempre più sicure e qualificate su tutto il territorio regionale, (art. 5 comma 2);

L'Università di Bari attraverso i Corsi di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, persegue la finalità della formazione e la ricerca scientifica nell'ambito delle attività motorie e sportive ed in particolare:

- Promuove esperienze innovative nel territorio attraverso la ricerca applicata alle varie forme ed ai vari contesti che caratterizzano le attività motorie e lo sport nel sociale, nell'ambito sanitario e della prevenzione, nel contesto turistico ed ambientale;
- Promuove, organizza e gestisce attività formative per la creazione di quelle professionalità che vengono occupate nel mondo sportivo, nelle attività motorie o nelle pratiche sportive, sia formali che informali, sia professionali che associative;
- È istituzionalmente preposta alla formazione degli Insegnanti di Scienze Motorie/ Educazione Fisica



di ogni ordine e grado per la creazioni di competenze spendibili nel sistema scolastico per mezzo di attività curriculari ed extracurriculari e che ha come obiettivo un'educazione del cittadino attraverso il movimento e lo sport finalizzata ad una cultura ed ad una pratica diffusa dell'esercizio fisico, delle attività motorie e dello sport nella società civile;

Considerato che

La Regione e l'Università di Bari intendono avviare un rapporto di collaborazione teso a:

- realizzare percorsi di ricerca innovativi nell'ambito delle scienze motorie e sportive che abbiano una ricaduta sulla tutela e prevenzione della salute della popolazione regionale;
- progettare e realizzare percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento delle figure professionali presenti nel territorio pugliese che operano o potranno operare nel settore della pratica sportiva e dell'attività motoria a livello regionale;
- progettare e realizzare percorsi formativi rivolti alla creazione di figure professionali come previsto dal sistema universitario nazionale,

concordano quanto segue:

La Regione e l'Università di Bari si impegnano a collaborare alla progettazione di iniziative che, di volta in volta, potranno essere concordate e formalizzate con appositi progetti o ulteriori convenzioni che rispecchino le finalità e gli obiettivi di questo protocollo.

L'Università degli Studi di Bari (nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, settore scientifico disciplinare Metodi e Didattiche delle Attività Sportive si impegna a:

- Contribuire, in accordo con la Regione, allo studio e definizione di strategie per la diffusione della pratica motoria e sportiva sul territorio regionale Pugliese quale strumento di tutela e prevenzione della salute, nonché quale effettivo contributo al miglioramento degli stili di vita della popolazione regionale;
- Contribuire all'aggiornamento delle competenze per operatori e manager dell'area motoria e sportiva che a qualunque titolo rientrano nelle azioni di formazione, supervisione o vigilanza della Regione;
- Collaborare ove necessario con l'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale;
- Realizzare progetti di ricerca ed attuativi su specifiche esigenze regionali rappresentate dalla Regione Puglia;
- Collaborare alla realizzazione di progetti per l'accesso ai Fondi Strutturati che vedano partners Regione ed Università di Bari e Foggia in materia di Attività Motorie e Sportive;

La Regione si impegna a:

- Supportare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, le iniziative derivanti dal presente protocollo che saranno programmate e definite da accordi successivi e specifici;
- Valutare la rilevanza dei progetti di ricerca rispetto alle esigenze della programmazione regionale in materia sanitaria e socio-sanitaria, nonché delle attività svolte sulla base delle finalità previste dalla L.R. 33/2006 anche attraverso il finanziamento di borse di studio per attività di ricerca finalizzate alla prevenzione ed al miglioramento degli stili di vita nell'ambito delle disposizioni di cui alla l. n.



240/2010;

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale e l'attuazione di quanto ivi previsto avverrà mediante stipula di specifiche convenzioni che individueranno gli obiettivi e le attività da realizzare negli esercizi di riferimento e le risorse economiche correlate che verranno sottoscritte, per parte regionale, dal Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per Tutti.

Bari, li

Il Presidente della Regione Puglia
(Dott. Michele Emiliano)

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bari
(Prof. Antonio Felice Uricchio)

Presidente Scuola Medicina
Università Studi di Bari
(prof. Loreto Gesualdo)



ALLEGATO B)

**PROPOSTA DI CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI POSTI
NELL'UNIVERSITÀ DI BARI "ALDO MORO"**

Il sottoscritto ..., nato a ... il ..., residente in ..., nella sua qualità di legale rappresentante di..... ed esercitando i poteri della carica o giusta delibera dell'organo attributario dei necessari poteri ..., allegata al presente atto di seguito detto finanziatore

VISTI

- gli articoli 1326 e ss. del cod. civ.;
- il D.P.R. 11.7.1980, n. 382;
- il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la legge 4.11.2005, n. 230;
- la legge 30.12.2010, n. 240;
- il D.Lgs. 29.3.2012, n. 49;
- lo Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento dell'Università di Bari Aldo Moro di "disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale" (d.r. 2800/2015);
- i costi derivanti dall'istituzione di posti universitari che si intende finanziare, anche *pro quota*, per come comunicati dall'Università di Bari Aldo Moro;

visto altresì

Il protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari per la collaborazione in materia di scienze delle attività motorie e sportive, il cui schema è stato approvato con DGR n..... e successivamente sottoscritto in data.....;

considerato

Il progetto di ricerca triennale presentato alla Regione dal prof. Francesco Fischetti docente del Settore M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive", nel corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport, dell'Università degli Studi di Bari, per gli a.a. 2016-17; 2017-18, 2018-19), dal titolo "Strategie metodologiche e didattiche per l'implementazione e mantenimento della partecipazione alla pratica sportiva nelle varie fasce di età e nei diversi generi nella popolazione pugliese. Studio triennale sugli effetti di adeguati apprendimenti sportivi finalizzati a migliorare lo sviluppo sociale e il benessere nelle popolazioni campione", allegato alla presente convenzione.

PREMETTE

che intende finanziare integralmente o per la quota del 100 % i costi di durata del contratto a tempo determinato, per l'istituzione nell'Università di Bari Aldo Moro (d'ora in poi Università di Bari) dei posti di seguito indicati:



n. 2 posti di ricercatore con contratto a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) legge 240 del 2010 del settore scientifico disciplinare M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive", per esigenze del Corso di Studi in Scienze e Tecniche dello Sport, e per la durata di anni tre

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO
PROPONE**

all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (C.F. 80002170720 – P.IVA: 01086760723)– con sede in Bari, Piazza Umberto I, in persona del Rettore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a domiciliato per la carica presso la sede universitaria (di seguito "Università") di convenire quanto segue:

Art.1 (PREMESSE E ALLEGATI)

1. Il preambolo, la motivazione, le premesse tutte, gli allegati nonché gli atti normativi e provvedimenti citati, anche se non materialmente acclusi, costituiscono parte integrante della presente convenzione. In essa si intende come integralmente trascritto il Regolamento di Ateneo di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale emanato con Decreto Rettorale n. 2800 del 31 luglio 2015 del quale, con la sottoscrizione del presente atto, si dichiara di aver preso visione

Art. 2 (FINALITA' E OGGETTO)

1. La presente convenzione, formulata ai sensi dell'art. 18, co. 3, della legge 240 del 2010 e 5, co. 5, del D. lgs. 49 del 2012 e del regolamento dell'Università di Bari di cui al D.R. n.2800 del 31/7/2015, ha la finalità di finanziamento esterno di un progetto di ricerca triennale attraverso la provvista delle risorse economiche necessarie per la copertura degli oneri finanziari per l'istituzione dei posti di due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett. a)l.n. 240/2010 per la durata di tre anni del settore scientifico disciplinare M-EDF/02 "Metodi e didattiche delle attività sportive", per esigenze del Corso di Studi in Scienze e Tecniche dello Sport.

2. Per l'intera durata del sostegno finanziario, il personale reclutato sulla base della presente convenzione assolve ai compiti connessi all'obiettivo sancito al comma 1 in via prioritaria. Qualora il rapporto di lavoro istaurato in base alla presente convenzione si estingua per qualunque causa prima della scadenza del termine di durata del relativo finanziamento l'Università di Bari, salvo patto contrario, provvede all'utilizzo per il periodo residuo, nel rispetto delle finalità e dei limiti di ammontare del finanziamento fissati dalla convenzione e della vigente disciplina sul reclutamento. In caso contrario essa provvede alla restituzione delle somme accantonate e non più utilizzabili per la specifica finalità al singolo finanziatore o a ogni finanziatore nei limiti della propria quota

Art. 3 (RISORSE FINANZIARIE)

1. Il valore complessivo del finanziamento proposto è di € 293.122,74 (duecentonovantatremilacentosettantaquattro/74).

2. In particolare, esso è articolato secondo la seguente tabella:

a) € 146.561,37 (centoquarantaseimilacinquecentosessantuno/37) complessivamente intesi per un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett. a) l.n. 240/2010 per la durata di tre anni;

b) € 146.561,37 (centoquarantaseimilacinquecentosessantuno/37) complessivamente intesi per un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett. a)l.n. 240/2010 per la durata di tre anni.



Art. 4 (EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVA GARANZIA)

1. Il finanziamento è trasferito all'Università di Bari in unica soluzione. Il finanziatore provvederà all'accredito con Girofondo Infruttifero n. 35408 c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato.
2. Il finanziamento deve essere imputato e utilizzato dall'Università di Bari pro-quota, provvedendo all'accantonamento, in apposito fondo del bilancio relativo all'esercizio di erogazione, delle quote che saranno poi imputate a ciascuna delle annualità di durata del finanziamento.
3. L'ente pubblico finanziatore può unilateralmente modificare i termini di erogazione al fine di rispettare vincoli connessi all'osservanza di sopravvenute disposizioni normative segnatamente di finanza pubblica, dandone immediata comunicazione all'Università.

Art. 5 (ADEMPIMENTI DELL'UNIVERSITA')

1. L'Università di Bari, sulla base della propria programmazione triennale, provvede all'istituzione dei posti indicati in premessa ed elencati all'art. 2, co. 1, secondo l'ordine prioritario di cui all'art. 3, co. 2 e al relativo reclutamento secondo la procedura di selezione espressamente individuate all'art. 2, co. 1.
2. L'Università assicura il corretto utilizzo delle somme nel rispetto della normativa vigente in materia di stato giuridico e di reclutamento del personale.
3. L'Università assicura inoltre il soddisfacimento delle specifiche finalità stabilite all'art.2 e si impegna a dare adeguata pubblicità del sostegno finanziario ricevuto.
4. L'Università fornisce a tutti i soggetti finanziatori documentazione puntuale ed esaustiva relativa all'utilizzo della somma assegnata, unitamente ad apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura ed il rispetto delle finalità previste.

Art. 6 (ONERI AMMISSIBILI)

1. Il finanziamento è onnicomprensivo, includendo anche eventuali costi da progressioni di carriera e per futuri adeguamenti contrattuali retributivi, previdenziali, fiscali e di ogni altra natura previsti a norma di legge.

Art. 7 (REFERENTE DELLA CONVENZIONE)

1. Il finanziatore individua il proprio referente per l'attuazione della convenzione nella persona del Dirigente della Sezione PAOSA suo delegato. L'Università indica il proprio referente nel docente proponente il progetto in qualità di Coordinatore scientifico.

Art. 8 (DURATA)

1. La presente convenzione ha durata di anni tre. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione.
2. Alla scadenza del termine di cui al comma 1 la presente convenzione cessa di produrre effetti e non può essere rinnovata.

Art. 9 (RISOLUZIONE)

1. Il mancato o difforme utilizzo del finanziamento rispetto a quanto approvato e stabilito e in particolare rispetto alle finalità individuate e la violazione della durata temporale sono causa di risoluzione del rapporto convenzionale.

Art. 10 (MODIFICHE)

1.Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate da tutte le parti in forma scritta.

Articolo 11 (SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE)

1.Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta bonariamente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 12 (ATTIVITA' DI MONITORAGGIO)

1.Ai fini del monitoraggio sul corretto utilizzo del finanziamento concesso, i soggetti finanziatori possono richiedere all'Università copia dei relativi provvedimenti amministrativi e assunzionali, dei contratti di lavoro, delle buste paga, dei mandati di pagamento, delle certificazioni fiscali e di quant'altro ritenuto necessario.

Art. 13 (TRATTAMENTO DATI PERSONALI)

1. La Parte dichiara di essere informata e, per quanto di ragione, espressamente acconsente a che i "dati personali" forniti per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con gli altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti. Titolari sono le parti sopra individuate, denominate e domiciliate.
2. La Parte dichiara infine di essere informata sui diritti sanciti dall'art. 7 del d.lgs. 196 del 2003.
3. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono i requisiti di informativa e di consenso di cui alla vigente disciplina.

Art. 14 (SPESE)

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università di Bari.

Art. 15 (FORMA DELLA CONVENZIONE)

La presente convenzione per il finanziamento dei posti di cui all'oggetto, essendosi convenuto che venga stipulata con atti separati, rispettivamente di proposta ed accettazione, si perfeziona con la sottoscrizione del Rettore, rappresentante legale dell'Università degli Studi di Bari, di specifico e conforme atto di accettazione.

Luogo e data

Firma del soggetto proponente





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Dipartimento di
Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organismi di Sensa.

Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport

Prof. Francesco Fischetti

PROGETTO DI RICERCA TRIENNALE
aa. aa. 2016-2017 / 2017-2018 / 2018-2019

TITOLO

“Strategie metodologiche e didattiche per l’implementazione e mantenimento della partecipazione alla pratica sportiva nelle varie fasce di età e nei diversi generi nella popolazione pugliese. Studio triennale sugli effetti di adeguati apprendimenti sportivi finalizzati a migliorare lo sviluppo sociale e il benessere nelle popolazioni campione.”

La ricerca è orientata allo studio e progettazione di nuovi sistemi per attivare una pratica sportiva diffusa, continuativa ed ecocompatibili, dimostrandone l’efficacia sul piano motorio e della fidelizzazione e capace di mobilitare partecipazione attiva e più equa nel territorio regionale. Lo studio si inserisce nell’ambito delle linee di ricerca sulle popolazioni ipodinamiche. Dati Istat 2011 indicano che del 32,1% della popolazione praticante solo il 21,9% è dedito alla pratica sportiva continuativa; per Eurobarter 2010 i praticanti regolari sono il 29%, la Puglia si attesta al 20,7%. La distribuzione della pratica motorio-sportiva per età, genere è a sfavore del genere femminile (nel 2011 il 25,9% F.-38,6% M.), discontinua per le fasce di età il cui accesso risulta limitato (adulti, anziani e svantaggio socioeconomico). La ricerca mira alla creazione di procedure istituzionali nell’ambito regionale di buone pratiche in un settore ben specifico e spesso trascurato quale il rapporto tra “sport, stili di vita e dinamiche sociali”, ed intende sperimentare, in vari contesti e fasce di età, metodologie innovative e didattiche che aumentino l’interesse verso la pratica sportiva, riducano il drammatico fenomeno dell’abbandono della pratica e suggerire azioni, se pure in modalità sperimentale, funzionali alle politiche ed alle norme territoriali in materia di sport, ambiente, turismo e benessere collettivo.

Il progetto prevede 3 fasi così suddivise.

La **prima fase** della durata di mesi 12 dall’avvio del progetto è finalizzata all’**analisi del contesto** ed allo studio delle attuali metodologie legate alla didattica ed alla diffusione dei più comuni sport ed attività sportive, ivi compreso le problematiche legate alla inattività fisico-sportiva; nella stessa fase si procederà al campionamento, reclutamento e misurazione inizialmente di un campione rappresentativo della popolazione pugliese stratificato per praticanti popolazioni inattive. Nella stessa fase saranno discriminati gruppi praticanti “green sport” rispetto a praticanti “sport tradizionali” per fasce di età, genere e contesto sociale e per matrici ambientali, grado di fidelizzazione e contesti di apprendimento.

La **seconda fase**, della durata di 18 mesi a seguire la prima, prevede l’applicazione-somministrazione di modelli di allenamento distinti tra “traditional” e “low impact” in contesti prevalentemente ecosostenibili fortemente legati al contesto ambientale e culturale del territorio pugliese ed alle sue condizioni di potenziale sviluppo turistico ed ambientale. Verranno osservati, valutati e classificati statisticamente gli apprendimenti e le modificazioni comportamentali e motorio/sportive dei campioni osservati in chiave sia individuale che collettiva per comprendere anche i comportamenti sociali (collettivi e di gruppo) che la pratica sportiva induce.

Presso CUS Bari
Lungomare Salaria 1/B
70123 Bari (Italy)

Ufficio
Tel. e fax +39 0805351126
e-mail francesco.fischetti@uniba.it





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Dipartimento di
Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso

Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport

Prof. Francesco Fischetti

La **terza fase**, della durata di 6 mesi, sarà dedicata al completamento del data base e analisi dei dati con rilascio di report conclusivi e definizione di linee guide per lo sviluppo e la pratica di attività sportive "consapevoli" e scientificamente supportate da una metodologia e da una didattica adeguata alla promozione. Le tre fasi seguiranno un approccio ed una valutazione interdisciplinare basata sulla "policy analysis", comprendenti aspetti di sicurezza, costi, benefici, efficacia, valutazioni e misure dell'effettivo miglioramento della qualità della vita.

L'obiettivo della ricerca è di valutare l'efficacia funzionale (physical fitness) e la validità sociale delle attività sportive, prevalentemente a basso impatto fisico, ad alta fidelizzazione, praticabili in ambienti naturali o ecosostenibili "eco-city". Lo studio prevede l'analisi delle interazioni di variabili secondo 4 cluster: 1) abilità e competenze motorio-sportive; 2) attività sportive in ambiente in ambiente urbano "eco-city"; 3) popolazioni: genere, età e bisogni speciali; 4) habitat: contesti diversificati, sentieri rurali, battigia lungo costa ecc. Tra gli effetti negativi dell'urbanizzazione sulla pratica sportiva e sul livello della physical fitness, emerge la riduzione di attività come il walking e il cycling, negli ultimi decenni un decremento dal 20,2% al 12,1%.

Sul piano metodologico saranno formulati programmi di training sportivi ad intensità medio-bassa, ad alta componente di apprendimento "facility learning" e fidelizzazione (continuità della pratica) da diffondere attraverso le agenzie formative, anche con canali di marketing. I risultati della ricerca potranno inoltre produrre indicazioni per l'aggiornamento periodico dei piani strategici in materia di sport ed educazione sportiva e saranno inoltre codificati e standardizzati strumenti di ricerca, attualmente inesistenti e motivati da istanze scientifiche nazionali ed internazionali, per lo studio della correlazione tra i fattori presenti nella relazione tra percezione/adesione (compliance) all'attività sportiva e la qualità del territorio.

Tabella riepilogativa dei costi

N° 2 Ricercatori a Tempo Determinato (con impegno a tempo pieno) secondo costi MIUR

Unità	Tipologia di ruolo	Costo annuale	Costo triennale
I	Ricercatore a tempo determinato (tipo A)	48.853,79	146.561,37
I	Ricercatore a tempo determinato (tipo A)	48.853,79	146.561,37
Finanziamento richiesto Totale			293.122,74

Prof. Francesco Fischetti



Il presente provvedimento si compone di due allegati

Allegato A composto di n. 3 (tre) fogli

Allegato B composto di n. 6 (sei) fogli

Il Dirigente della Sezione PAOSA

(Giovanni Campobasso)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1282

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”. Variazione compensativa in parte entrata al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura “Gestione finanziaria del PO FESR” e confermata dal Dirigente di Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all’accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall’avvio del POR 2014/2020 per un importo pari alla corrispondente quota di cofinanziamento regionale che ammonta a € 141.891.124,73;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2131 del 30/11/2015, al fine di consentire l’avvio delle prime azioni del Programma Operativo Regionale 2014-2020 le cui procedure sono state già predisposte, nonché al fine di assicurare l’attività di Assistenza Tecnica all’intero Programma, sono state apportate le variazioni al bilancio regionale ai sensi dell’art 42 della L. r. n. 28/2011 in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 118/2011 in ordine al principio della competenza finanziaria potenziata.

Considerato che:

- Con la richiamata D.G.R. n. 2131/2015 sono state stanziato, in parte entrata, somme in conto capitale per dare avvio alle attività dell’Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”.
- occorre procedere a dare seguito all’avvio dell’Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” nell’ambito dell’Asse XIII “Assistenza Tecnica”, classificate come spese in conto corrente;
- per rispondere al principio sancito dall’art. 44 (“Classificazione delle entrate”) comma 3 D.Lgs. 118/2011 che stabilisce che *“Le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente”* occorre procedere ad una variazione di bilancio in compensazione in parte entrata.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

Si propone alla Giunta Regionale di provvedere alla variazione di bilancio in compensazione in parte entrata dare seguito all'avvio dell'Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

• Parte I^A - Entrata

VARIAZIONE COMPENSATIVA

CRA	22 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO							
	13 - SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA							
SIOPE	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2016	Variazione competenza e.f. 2017
4311	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	Categoria 05 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del	4.02.05.03.001	-€ 8.464.926,53	-€ 2.902.288,88
2211	2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	Categoria 01 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.004	€ 8.464.926,53	€ 2.902.288,88
4214	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	Categoria 01 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.02.01.01.001	-€ 5.925.448,60	-€ 2.031.602,23
2115	2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Categoria 01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.001	€ 5.925.448,60	€ 2.031.602,23

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Presidente della GR., sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. 77/97 e 44/2004, nonché del DPGR 443/2015.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-14.390.375,13 -14.390.375,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-14.390.375,13 -14.390.375,13	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del				
Tipologia	105 Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.464.926,53 8.464.926,53	0,00 0,00 0,00
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.925.448,60 5.925.448,60	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	14.390.375,13 14.390.375,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto
 da n. DUE fasciate



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2016/000
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-4.933.891,11	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-4.933.891,11	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.902.288,88	0,00 0,00 0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.031.602,23	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.933.891,11	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1283

Deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 457. “Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013”. – Affidamento incarico.

Il Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Programmazione Unitaria, di concerto con la Sezione Personale e Organizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Direttore Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316, in relazione alle decisioni della Giunta regionale adottate con deliberazione 8 aprile 2016, n. 458, sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni, in attuazione del modello organizzativo MAIA.

La deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n.458 si pone quale adempimento delle prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che impone alle regioni la “ricognizione della propria dotazione organica dirigenziale secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni”.

A seguito della ricognizione effettuata la dotazione organica delle posizioni dirigenziali è stata ridotta da 209 a 204 strutture dirigenziali.

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316, tra le strutture del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro è stata istituita la “Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013”, equiparata a Sezione, alla quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

Cura e coordina tutte le fasi di chiusura del PO Puglia FSE 2007-2013. In particolare, ha cura di:

- *garantire coerenza e conformità alle norme comunitarie e nazionali di riferimento per il FSE di tutte le azioni promosse in attuazione del programma operativo regionale;*
- *assicurare verifica, monitoraggio e controllo degli interventi promossi a valere sul FSE;*
- *definire i sistemi digitali di registrazione, conservazione e monitoraggio dei dati contabili nell'ambito del programma operativo, nonché assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli Audit e la valutazione;*
- *presidiare le procedure di controllo e conservazione dei relativi documenti;*
- *coadiuvare le strutture regionali nelle fasi di attuazione degli interventi attivati a valere sulle risorse FSE.*

La struttura in argomento è una struttura a termine poiché strettamente correlata alla chiusura del Programma FSE 2007-2013. Per queste ragioni esaurirà i suoi compiti istituzionali al 31 marzo 2017, data fissata dalla Commissione Europea per la chiusura di questo ciclo di programmazione.

Nell'interesse dell'amministrazione regionale ed in ragione delle raccomandazioni che la stessa Commissione esprime in relazione alla *governance* dei Programmi, è necessario confermare, a pochi mesi dalla chiusura del ciclo 2007-2013, la responsabilità di Autorità di Gestione regionale del Fondo Sociale Europeo, in continuità, allo stesso dirigente che ha garantito queste funzioni dal 2011 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2011, n. 2014.

Si tratta di una condizione straordinaria generata anche dalla coincidenza del periodo di chiusura del Pro-

gramma del ciclo di programmazione 2007-2013 con la fase di attuazione del nuovo modello organizzativo MAIA. In sede di Coordinamento dei Direttori sono stati valutati tutti gli aspetti nel loro complesso evidenziati, oltre a quelli relativi alla complessità e volumi delle operazioni amministrative richieste in questo periodo e fino al 31 marzo 2017. Sono queste le motivazioni che, a garanzia della necessaria continuità, sottendono la scelta di non includere la nuova Struttura di Progetto "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013", tra le Sezioni che sono state oggetto di selezione interna per l'affidamento dirigenziale.

Inoltre, il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Puglia (PRA) approvato dalla Commissione Europea e dalla stessa Giunta regionale con provvedimento n. 1134 del 26/05/2015, individua il Responsabile del Fondo Sociale Europeo nella figura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, ovvero nel dirigente titolare della corrispondente struttura organizzativa. Ne consegue che, in questa fase di implementazione di MAIA e dello stesso PRA, è opportuno confermare questo assetto fino alla definizione di diverse opzioni per la *governance* del Piano e del sistema di responsabilità dello stesso Programma.

Pertanto, in coerenza con le decisioni condivise e assunte in sede di Coordinamento dei Direttori e in atti, si propone di prorogare l'incarico di Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 alla dott.ssa Giulia Campaniello, dirigente regionale a tempo determinato, affidandole l'incarico di direzione della struttura a progetto in argomento fino alla data del 31 marzo 2017 nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8,11 e 17 della legge 7 agosto 2015 n. 124.

La copertura finanziaria di tale incarico può essere assicurata nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 approvato con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 della Commissione e adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1735 del 6 ottobre 2015, in particolare dall'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica".

Per tutto quanto fin qui rappresentato, **si propone**

- di confermare la dott.ssa Giulia Campaniello nella funzione di Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007-2013;
- di affidare la "Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013", struttura a termine al 31 marzo 2017 equiparata a Sezione, alla dirigente regionale a tempo determinato, Giulia Campaniello;
- di demandare alle Sezioni Programmazione Unitaria e Personale e Organizzazione l'assunzione degli atti necessari alla proroga del Contratto di lavoro tra la Regione Puglia e la stessa Giulia Campaniello, fino alla data del 31 marzo 2017.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento per complessivi € 78.898,32 è assicurata sui seguenti capitoli, secondo il seguente cronoprogramma:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2016	e.f. 2017
22.13	1169100	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA UE	1.12.1	U.1.01.01.01.00 0	15.576,68	13.692,39
22.13	1169200	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.01.01.00 0	10.903,68	9.584,67

22.13	1169341	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.01.01.01.00 0	4.673,01	4.107,72
22.13	1169120	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.01.01.02.00 0	4.098,35	3.593,86
22.13	1169220	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.02.01.00 0	2.868,84	2.515,71
22.13	1169343	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	U.1.02.01.01.00 0	1.229,50	1.078,16
22.13	1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	U.1.01.01.02.00 0	1.324,02	1.163,85
22.13	1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.02.01.00 0	926,81	814,70
22.13	1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	U.1.02.01.01.00 0	397,21	349,16

L'entrata da risorse vincolate è assicurata sui seguenti capitoli:

22 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

CRA

13 - SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

SIOPE	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	Codifica da Piano dei conti finanziario	e.f. 2016	E.f. 2017
2211	2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	Categoria 01 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.004	€ 20.999,05	€18.450,10
2115	2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	Titolo 2 Trasferimenti correnti	101 -Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Categoria 01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.001	€ 14.699,34	€12.915,08

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011. Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Presidente di concerto con l'Assessore Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale resa di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- di confermare la dott.ssa Giulia Campaniello nella funzione di Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007-2013;
- di affidare la "Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013", struttura a termine al 31 marzo 2017 equiparata a Sezione, alla dirigente regionale a tempo determinato, Giulia Campaniello;
- di demandare alle Sezioni Programmazione Unitaria e Personale e Organizzazione l'assunzione gli atti necessari alla proroga del Contratto di lavoro tra la Regione Puglia e la stessa Giulia Campaniello, fino alla data del 31 marzo 2017.
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1289

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 13.1 Assistenza Tecnica. Supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro d'intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, riferisce quanto segue.

Visti:

il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;

la legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2016;

la legge regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con i relativi allegati;

la DGR n. 159 del 23/02/2016, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

Premesso che:

La Commissione Europea, con decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, ha approvato il POR Puglia 2014-2020 dando ufficialmente avvio alla fase di validità del Programma;

La strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";

L'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese" prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'obiettivo specifico 3.3 "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, attività volte a:

- valorizzare le location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le imprese di spettacolo dal vivo, consolidando la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.

Premesso, altresì, che:

Al comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 viene istituita la Fondazione Apulia Film Commission (AFC). Al comma 2 dello stesso articolo sono elencati i compiti istituzionali dell'AFC, tra cui:

- a) la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
- b) il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e

- agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati "Film Fund";
- c) la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;
 - d) la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;
 - e) Il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

In virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.

Considerato che:

Con deliberazione n. 1738 del 08/10/2015 la Giunta regionale ha approvato le schede progetto relative ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale e di sostegno agli investimenti delle imprese del settore cinematografico a valere sull'Azione 3.4 e Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 affidando la realizzazione delle stesse alla Fondazione Apulia Film Commission;

Tra gli interventi approvati sull'Azione 3.4 è inserito il progetto denominato "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" volto alla creazione di fondi di sostegno alle produzioni che avessero scelto il territorio regionale quale set cinematografico per realizzare le proprie opere, valorizzandone il paesaggio, la natura e la cultura;

Con deliberazione n. 551 del 22/04/2016 la Giunta regionale ha previsto che la realizzazione dell'attività di sostegno alle produzioni audiovisive dovesse essere attuata con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 e approvato, a tal fine, lo schema di avviso pubblico "Apulia Film Fund";

L'avviso pubblico "Apulia Film Fund", approvato con determinazione dirigenziale n. 98 del 27/04/2016 (pubblicata sul supplemento al BURP n. 48 del 29/04/2016) da parte del Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, al comma 2 dell'art. 8 "Procedura di selezione e valutazione delle domande" ha previsto che per l'espletamento delle procedure di selezione, valutazione e gestione delle attività conseguenti, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si avvalga del supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission con specifico riferimento a competenze ed esperienze esclusive maturate a seguito di compiti istituzionali di supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia;

Tale attività di supporto tecnico specialistico rientra tra le quelle ammissibili a finanziamento a valere sull'azione 13.1 "ASSISTENZA TECNICA" del POR Puglia 2014-2020;

Considerato inoltre che

Con deliberazione n. 833 del 07/06/2016 la Giunta regionale ha nominato i Responsabili delle Azioni del POR Puglia 2014-2020, individuando nel Dirigente della Sezione Economia della Cultura il Responsabile dell'Azione 3.4 e nel Dirigente della Sezione Attuazione del Programma il Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020.

Rilevato che

Occorre assicurare il supporto tecnico specialistico per l'espletamento delle procedure di selezione, valutazione e gestione delle attività di cui all'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" da parte della Fondazione Apulia Film Commission, a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020;

E' opportuno delegare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione

3.4 del POR Puglia 2014-2020, l'adozione dei provvedimenti tecnico-amministrativi consequenziali in quanto già responsabile dell'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle proposte progettuali, in linea con quanto previsto nell'Avviso succitato.

Rilevato inoltre che

L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Alla luce di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare il piano operativo (Allegato A), lo schema di Convenzione (Allegato B) e le "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività" (Allegato C) in uno al presente atto per formarne parte integrante, per l'affidamento alla Fondazione Apulia Film Commission dell'attività "Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive" con un costo complessivo di euro 480.000,00.
- delegare alla Sezione Economia della Cultura l'adozione dei consequenziali provvedimenti amministrativi, di impegno e di spesa;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2016, nonché pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Disporre la VARIAZIONE in parte entrata e parte spesa IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2016, nonché pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Istituzione nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate mediante prelievo dal CAP. 1110050 Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programa Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2017 Competenza	Variazione e.f. 2018 Competenza
26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.9.000	-25.200,00	-21.600,00	-25.200,00

22.13	CNI 1169349	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMEN TO REGIONALE	1.12.2	U.2.03.03.01.00 0	25.200,00	21.600,00	25.200,00
-------	----------------	---	--------	-------------------	-----------	-----------	-----------

Istituzione nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate:

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
22.13	1161131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	1.12.2	U.2.03.03.01.000
22.13	1162131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	1.12.2	U.2.03.03.01.000

BILANCIO VINCOLATO

Variazione al Bilancio di Previsione 2016, al Documento Tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2016 come di seguito specificato:

PARTE IA – ENTRATA

CRA	22 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 13 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Variazione in aumento			Variazione in diminuzione
				Competenza e cassa e.f. 2016	Competenza e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	stanziamento e.f. 2016
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.0 01	4311	+ € 84.000,00	+ € 72.000,00	+ € 84.000,00	€ 240.000,00

4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.0 01	4214	+ € 58.800,00	+ € 50.400,00	+ € 58.800,00	-€ 168.000,00
totale				€ 142.800,00	€ 122.400,00	€ 142.800,00	-€ 480.000,00

All'accertamento annuale 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e.f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte II^ - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2016	E.F. 2017	E.F. 2018
22.13	1161010	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a altre imprese	14.5.2	U.2.03.03.03.000	- 240.000,00	0,00	0,00
22.13	CNI 1161131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	1.12.2	U.2.03.03.01.0 00	+ 84.000,00	+72.000,00	+84.000,00
22.13	1161020	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato contributi agli investimenti a altre imprese	14.5.2	U.2.03.03.03.0 00	-168.000,00	0,00	0,00
22.13	CNI 1162131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	1.12.2	U.2.03.03.01.0 00	+ 58.800,00	+ 50.400,00	+58.800,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 480.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

CNI 1161131 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE" per € 240.000,00

E.F. 2016 € 84.000,00

E.F. 2017 € 72.000,00

E.F. 2018 € 84.000,00

CNI 1162131 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO" per € 168.000,00

E.F. 2016 € 58.800,00

E.F. 2017 € 50.400,00

E.F. 2017 € 58.800,00

CNI 1169349 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE" per € 72.000,00

E.F. 2016 € 25.200,00

E.F. 2017 € 21.600,00

E.F. 2018 € 25.200,00

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. n.7/1997, n. 44/2004, nonché del D.P.G.R. N. 443/2015.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente

viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il piano operativo (Allegato A), lo schema di Convenzione (Allegato B) e le "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività" (Allegato C) in uno al presente atto per formarne parte integrante, per l'affidamento alla Fondazione Apulia Film Commission dell'attività "Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive" con un costo complessivo di euro 480.000,00 a valere sull'Azione 13.1 Assistenza Tecnica del POR Puglia 2014-2020;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio all'attuazione del piano operativo, alla sottoscrizione della Convenzione (Allegato B) e il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di responsabile dell'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 all'adozione degli atti consequenziali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di responsabile dell'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo pari ad € 480.000,00 a valere sull'A-

zione 13.1 del POR Puglia 2014/2020;

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato Puglia E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Il presente allegato è composto

da n. ^{VENTI} fasciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

ALLEGATO A

Piano operativo

Scheda Attività : **Azioni di sostegno ai fondi a favore delle produzioni audiovisive****Obiettivi**

Migliorare l'attrattività del territorio mediante l'attività di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive (APULIA FILM FUND 2016) che sceglieranno il territorio regionale quale set cinematografico.

In linea con gli obiettivi perseguiti dall'Asse III, l'intervento prevede infatti una azione di accompagnamento alla attuazione, alla gestione e alla rendicontazione/monitoraggio dell'intera attività afferente al Film Fund, di cui alla DGR N. 551 del 22/04/2016.

Con DD N. 98 del 27 aprile 2016 è stato infatti approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 che prevede espressamente il supporto tecnico-specialistico della Fondazione Apulia Film Commission.

Tale azione è in linea con gli obiettivi di consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali da realizzare attraverso il sostegno alle strategie di qualificazione dell'offerta delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con particolare riferimento al comparto dell'audiovisivo.

Gli interventi di aiuto saranno attivati con procedura valutativa, a sportello, come disciplinato dall'Avviso pubblico. E nello specifico, l'Avviso si rivolge ad imprese con codice primario ATECO 59.11, che siamo produttori unici e coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o che abbiano un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva.

Le tipologie di progetti ammissibili e le soglie minime di lavorazione in Puglia che saranno valutate sono:

- **FICTION**: lungometraggio di finzione o animazione a principale sfruttamento cinematografico; film tv di finzione o animazione; serie tv/web di finzione o animazione | 6 giorni lavorativi,
- **DOC**: documentario a principale sfruttamento cinematografico; documentario tv; serie di documentari tv/web | 6 giorni lavorativi,
- **SHORT**: cortometraggio di fiction o animazione; cortometraggio musicale (videoclip o music-video) tv/web | 2 giorni lavorativi,
- **FORMAT**: reality; talent show; factual entertainment; fictionality/constructed reality; action game; adventure game | 6 giorni lavorativi,

L'Avviso inoltre dettaglia la copertura finanziaria che dovrà essere posseduta al momento della presentazione del progetto e l'intensità massima di sostegno per tipologia di progetto ammissibile.

Risultati attesi

L'aumento, la destagionalizzazione e la diversificazione del flusso di turisti in un ottica di rafforzamento del "brand" Puglia. L'intervento risponde inoltre agli obiettivi di crescita dell'investimento nel settore audiovisivo, nascita di nuove imprese nella filiera audiovisiva e apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale. E' possibile determinare degli indicatori verificabili degli obiettivi (OVI) che permettono di

misurare quantitativamente e qualitativamente i risultati di progetto; invero l'attrattività delle location pugliesi e l'impatto prodotto sarà misurato calcolando il numero di turisti e visitatori raggiunti, il numero delle azioni di comunicazione e promozione, i location scouting e photo scouting organizzati, le produzioni ospitate e beneficiarie degli aiuti, la spesa sul territorio oltre che gli impatti indiretti in termini di effetto moltiplicatore sull'economia locale delle azioni poste in essere.

Infine, l'azione si collega all'obiettivo d'incremento dei flussi turistici soprattutto nei periodi dell'anno in cui si registra una minore presenza a fronte della medesima offerta. La composizione stessa della domanda turistica si diversificherà e si amplierà quale risultato dell'azione di progetto.

FASE/Azioni - cronoprogramma	2° quadrim. 2016 (da giugno 2016)	3° quadrim. 2016	1° quadrim. 2017	2° quadrim. 2017	3° quadrim. 2017	1° quadrim. 2018	2° quadrim. 2018 (fino a maggio 2018)
a) Costituzione e contrattualizzazione staff di progetto							
b) Assistenza tecnica Regione Puglia e beneficiari di aiuti durante tutte le fasi dell'intervento: a partire dalla pubblicazione dell'Avviso fino alla rendicontazione finanziaria							
c) Rendicontazione finanziaria							
d) Coordinamento e Monitoraggio							

	2016		2017		2018	
Risorse						
Film Fund Manager	5.891,67		10.100,00		4.208,33	
Responsabile Ufficio Produzioni	12.220,83		20.950,00		8.729,17	

Responsabile Amministrazione, finanza e controllo	8.275,75	14.187,00	5.911,25
Responsabile progettazione e gestione progetti	15.779,17	27.050,00	11.270,83
International Production Manager	8.215,38	14.083,50	5.868,13
National Production Manager	7.400,75	12.687,00	5.286,25
Supporto contabile finanziario e rendicontazione (n. 3 esperti)	37.853,67	64.892,00	27.038,33
Comunicazione di progetto e addetto stampa	13.752,08	23.575,00	9.822,92
Segreteria di progetto	14.047,25	24.081,00	10.033,75
Consulenza lavoro, legale, contabile (n. 3 consulenti)	3.791,67	6.500,00	2.708,33
PERSONALE (incluso oneri e IVA)	127.228,21	218.105,50	90.877,29
ALTRI COSTI	16.387,42	25.232,00	2.169,58
Commissione n. 5 sedute	13.350,00	20.025,00	0,00
Spese generali	3.037,42	5.207,00	2.169,58
TOTALE	143.615,63	243.337,50	93.046,87

FASI/Azioni - modalità di attuazione

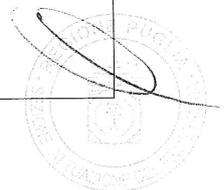
a) Costituzione e contrattualizzazione staff di progetto

La Fondazione Apulia Film Commission si avvarrà delle figure professionali così come di seguito specificato:

1. Personale assunto a tempo indeterminato, (il cui costo sarà determinato sulla base del costo orario annuo e delle ore imputate al progetto):

Film Fund Manager (la risorsa sarà impegnata nell'assistenza alle società beneficiarie nella predisposizione della modulistica prevista dall'avviso sia nella fase di richiesta dell'agevolazione che di rendicontazione delle spese),

Responsabile Ufficio Produzioni (la risorsa sarà impegnata nella diffusione e



promozione dell'Avviso Pubblico mediante l'organizzazione di incontri ad hoc tra gli operatori del settore audiovisivo),

Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo (la risorsa sarà impegnata nel monitoraggio del budget dell'intervento e nella verifica della documentazione amministrativa e contabile, propedeutica all'erogazione dei contributi da parte della Regione Puglia),

Responsabile progettazione e gestione progetti (la risorsa sarà impegnata nel coordinamento dell'intervento e dello staff impegnato sul progetto, nella reportistica periodica e nel monitoraggio delle procedure amministrative e dell'intervento)

National ed International Production Manager (le risorse saranno impegnate nel supporto logistico e amministrativo alle società di produzione nazionali ed internazionali nel corso delle riprese in Puglia al fine di garantire il regolare andamento delle lavorazioni delle troupe),

Supporto contabile e finanziario (la risorsa sarà impegnata nel supporto al Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo nelle fasi di controllo documentale propedeutico alla erogazione dei contributi da parte della Regione Puglia).

2. Personale assunto con contratto di collaborazione:

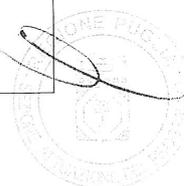
Supporto alla rendicontazione (la risorsa sarà impegnata nel supporto del Film Fund Manager, con particolare riferimento alla gestione delle rendicontazioni delle spese che verranno presentate dalle società di produzione beneficiarie dei contributi),

Assistente contabile (la risorsa sarà impegnata nel supporto del Film Fund Manager, con particolare riferimento alla verifica documentale ed amministrativa propedeutica alla erogazione dei contributi da parte della Regione Puglia),

Segreteria di progetto (la risorsa sarà impegnata nell'archiviazione documentale e della corrispondenza e nel supporto dello staff di progetto in tutte le fasi di gestione del progetto stesso),

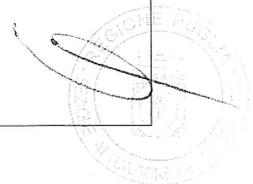
Comunicazione progetto e addetto stampa (la risorsa sarà impegnata nella comunicazione e diffusione dei risultati di progetti e nell'organizzazione e gestione delle conferenze stampa di promozione ed informative dei progetti filmici in corso di realizzazione in Puglia)

3. Consulenti e professionisti per gli aspetti **legali, contabili e lavoristici** di progetto (i consulenti saranno impegnati nel supporto allo staff nella redazione di atti amministrativi

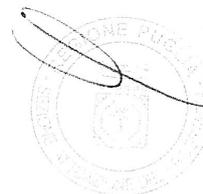


<p>b) Assistenza tecnica Regione Puglia e beneficiari di aiuti durante tutte le fasi dell'intervento: a partire dalla pubblicazione dell'Avviso fino alla rendicontazione finanziaria</p>	<p>e contratti e nel monitoraggio del budget).</p> <p>Il personale assunto a tempo indeterminato verrà impiegato per 1/3 del monte ore annuo. I collaboratori verranno impiegati al 100% sul progetto in oggetto.</p> <p>L'attività di assistenza tecnica si esplicherà nel corso di tutte le fasi del progetto. La Fondazione Apulia Film Commission darà un apporto tecnico-specialistico in ogni fase di gestione del Film Fund. Tra le attività preparatorie, si segnala che AFC ha già contribuito alla redazione dell'Avviso e dei suoi allegati in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale e sta fornendo assistenza nel fornire risposte alle richieste di informazioni.</p> <p>Le attività di assistenza tecnica, dopo la pubblicazione dell'Avviso, possono esplicarsi nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'AVVISO: organizzazione di incontri ad hoc aperti agli operatori del settore audiovisivo al fine di promuovere l'Avviso e renderlo noto alla gran parte delle società di produzione interessate ad effettuare le riprese in Puglia. Nel corso di tali incontri viene presentato in modo chiaro e sintetico l'iter procedurale ed i tempi necessari al completamento dell'iter. Inoltre, viene fornita ogni delucidazione in merito alla modulistica da compilare ed alla documentazione da allegare alla domanda di agevolazione. - VALUTAZIONE PROGETTI: assistenza e supporto ai lavori della Commissione di valutazione nell'esame dei progetti pervenuti ritenuti ammissibili dai competenti uffici del Dipartimento (come specificato nell'art.8 dell'avviso, al termine della la procedura istruttoria tesa a verificare l'ammissibilità formale, di competenza esclusiva del Dipartimento, le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione che, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale delle domande, valuterà l'idoneità di merito delle stesse secondo i criteri prestabiliti e definirà le domande finanziabili). Si prevede che la Commissione di valutazione sia composta da tre membri esperti nel settore audiovisivo e che si tengano n. cinque sessioni di valutazione nel corso delle attività progettuali. La Fondazione AFC nell'ambito del budget di progetto sosterrà le spese relative i gettoni di presenza dei tre esperti e di ospitalità (trasporto, vitto e alloggio) per l'organizzazione delle sessioni di valutazione.
---	--

5



	<p>- SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE: a seguito della comunicazione dell'esito emerso dalla Commissione di valutazione la Fondazione AFC fornisce ogni supporto logistico amministrativo (permessi, occupazione suolo pubblico, etc) utile alle società di produzione che avviano le riprese in Puglia. Inoltre, viene fornito il supporto necessario a che la società di produzione beneficiaria sostenga correttamente, secondo quanto disposto dall'Avviso, le spese ammissibili alla rendicontazione.</p>
c) Rendicontazione finanziaria	<p>All'atto della presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte delle società beneficiarie, la Fondazione AFC fornirà assistenza tecnica alla Regione Puglia mediante la verifica dei dossier di rendicontazione e l'esame delle spese sostenute, secondo quanto disposto dall'Avviso, all'art. 13 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento della spesa.</p>
d) Coordinamento e Monitoraggio	<p>Tale fase consiste in un costante e continuo monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, anche in termini di ricadute sul territorio con riferimento al numero di produzioni sostenute, alla crescita dell'investimento nel settore, alla nascita di nuove imprese nella filiera audiovisiva, al rafforzamento del brand Puglia e all'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale.</p>



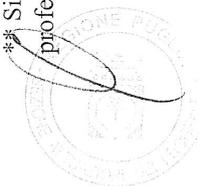
IMPEGNO DI CIASCUNA RISORSA SULLE AZIONI

RISORSE	AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D		TOTALE	
	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%
FILM FUND MANAGER	0	0	200	18	900	82	0	0	1.100	100
RESPONSABILE UFFICIO PRODUZIONI	0	0	900	82	100	9	100	9	1.100	100
RESPONSABILE AMM. FINANZA E CONTROLLO	100	9	400	36	500	46	100	9	1.100	100
RESP. PROGETTAZ E GESTIONE PROGETTI	200	18	200	18	100	9	600	55	1.100	100
INTERNATIONAL PRODUCTION MANAGER	0	0	1.000	91	100	9	0	0	1.100	100
NATIONAL PRODUCTION MANAGER	0	0	1.000	91	100	9	0	0	1.100	100
SUPPORTO CONTABILE FINANZIARIO	0	0	400	36	700	64	0	0	1.100	100
SUPPORTO RENDICONTAZIONE*	0	0	1.600	50	1.600	50	0	0	3.200	100
ASSISTENTE CONTABILE*	0	0	1.600	50	1.600	50	0	0	3.200	100
COMUNICAZIONE PROGETTO E ADD. STAMPA*	0	0	3.200	100	0	0	0	0	3.200	100
SEGRETERIA DI PROGETTO*	200	8	1.300	40	1.300	40	400	12	3.200	100
CONSULENTE LEGALE**	20	16	50	42	50	42			120	100
CONSULENTE DEL LAVORO**	20	16	50	42	50	42			120	100
CONSULENTE CONTABILE**	20	16	50	42	50	42			120	100
TOTALE	560	2%	11.950	57%	7.150	34%	1.200	7%	20.860	100

Si precisa che con riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato, essi verranno impegnati sul progetto in oggetto per circa 1/3 del monte ore complessivo annuo (1.666 ore annue).

- Si precisa che con riferimento alla figura "Supporto rendicontazione", "Assistente Contabile", "Comunicazione Progetto e Addetto Stampa" e "Segreteria di progetto", si tratterà di risorse impegnate con contratto di collaborazione, pertanto si riporta un monte ore forfettario di circa 1.600 ore annue, segnalando che per le risorse in oggetto non si è tenuti al monitoraggio delle ore lavorate.

** Si precisa che con riferimento alle figure "consulente legale", "Consulente del lavoro" e "Consulente contabile" si tratterà di figure professionali con contratti di prestazione professionale e pertanto si riporta un calcolo forfettario dell'impegno richiesto a ciascuno.



**SCHEMA DI CONVENZIONE PER
AZIONI DI SOSTEGNO AI FONDI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ AUDIOVISIVE**

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, nato a ____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia ;

e

Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "Fondazione") con sede in Bari, Lungomare Starita 1, P.I. 0663123072, legalmente rappresentata da _____, nato a ____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia _____

Premesso che:

La Commissione Europea, con decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, ha approvato il POR Puglia 2014-2020 dando ufficialmente avvio alla fase di validità del Programma;

La strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";

La priorità d'investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" si declina, all'interno dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", nell'obiettivo specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione", il quale prevede lo sviluppo delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali ai fini dell'attrattività del territorio regionale, la strutturazione di reti di istituti e luoghi di cultura, lo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, creative e dello spettacolo, nonché la loro proiezione internazionale.

L'obiettivo specifico 6.7 prevede, inoltre, il supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, da realizzarsi attraverso "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" a valere sull'azione 3.4 dell'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese".

Tale Asse prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'obiettivo specifico 3.3 "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, attività volte a:

- valorizzare le location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le imprese di spettacolo dal vivo, consolidando la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.



Premesso, altresì, che:

Al comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 viene istituita la Fondazione Apulia Film Commission (AFC). Al comma 2 dello stesso articolo sono elencati i compiti istituzionali dell'AFC, tra cui:

- a) la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
- b) il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati "Film Fund";
- c) la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;
- d) d) la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;
- e) Il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

In virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.

Considerato che:

Con deliberazione n. 1738 del 08/10/2015 la Giunta regionale ha approvato le schede progetto relative ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale e di sostegno agli investimenti delle imprese del settore cinematografico a valere sull'Azione 3.4 e Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 affidando la realizzazione delle stesse alla Fondazione Apulia Film Commission;

Tra gli interventi approvati sull'Azione 3.4 è inserito il progetto denominato "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" volto alla creazione di fondi di sostegno alle produzioni che avessero scelto il territorio regionale quale set cinematografico per realizzare le proprie opere, valorizzandone il paesaggio, la natura e la cultura;

Con deliberazione n. 551 del 22/04/2016 la Giunta regionale ha previsto che la realizzazione dell'attività di sostegno alle produzioni audiovisive dovesse essere attuata con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 e approvando, a tal fine, lo schema di avviso pubblico "Apulia Film Fund".

Lo schema di avviso pubblico "Apulia Film Fund", così come disposto nell'Avviso Apulia Film Fund approvato con determinazione dirigenziale n. 98 del 27/04/2016 (pubblicata sul supplemento al BURP n. 48 del 29/04/2016) da parte del Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, all'art. 8 "Procedura di selezione e valutazione delle domande" ha previsto che per l'espletamento delle procedure di selezione, valutazione e gestione delle attività conseguenti, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si avvalga del supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission con specifico riferimento a competenze ed esperienze esclusive maturate a seguito di compiti istituzionali di supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso i fondi "Film Fund";

tutto ciò premesso



ART. 1: PREMESSE

1. Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. La Regione Puglia affida alla Fondazione Apulia Film Commission (in seguito denominata Fondazione), che accetta, l'incarico per lo svolgimento dell'attività "Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive".
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione per l'attuazione delle attività declinate nelle schede di cui all'Allegato A.

ART. 3: OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si impegna a:
 - a) presentare al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, il piano operativo della scheda attività allegato alla stessa (Allegato A) che, articolato su un periodo di 24 mesi a far data dalla sottoscrizione della Convenzione, contiene gli elementi di cui al successivo art. 5. co. 1 lett. a);
 - b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
 - c) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nel piano operativo;
 - d) rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;
 - e) rispettare le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese a valere sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
 - f) adottare, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, un sistema di contabilità analitica in grado di assicurare le rilevazioni contabili dei ricavi e dei costi e dei relativi incassi e pagamenti e a dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - g) rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 13030/2013 ed indicarne l'ubicazione;
 - h) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione del piano operativo in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 - i) conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;
 - j) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
 - k) applicare la normativa comunitaria vigente in tema di pubblicità ed informazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali nonché utilizzare, nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal piano di lavoro, un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

10



- l) riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014 – 2020" (menzionando anche Asse ed Azione di riferimento) – nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;
- m) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- n) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- o) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- p) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

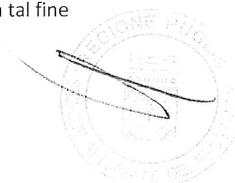
1. La presente Convenzione ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogata con atto di Giunta fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi.
2. La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, la Fondazione individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:
 - a) Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 co. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, da dettagliare nell'ambito del piano operativo di cui all'art. 3 co. 1, utilizzando il modello del *Project Management* ;
 - b) Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione del piano operativo;
 - c) Elaborazione con cadenza quadrimestrale e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6., delle relazioni di monitoraggio delle attività, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro:
 - la descrizione dei risultati conseguiti;
 - le azioni di verifica svolte;
 - l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario e tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività;
 - la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione è istituito il Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, con funzioni di coordinatore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, e per La Fondazione dal _____.
2. In particolare, il Comitato di Vigilanza ha il compito di approvare il piano operativo delle attività e valutare il corretto conseguimento delle finalità di cui alla presente Convenzione affidate alla Fondazione; a tal fine



monitorerà l'impiego efficiente dei fondi che la Regione erogherà ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sostenuti dalla Fondazione.

3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dalle strutture dell'Autorità di Gestione del POR FESR – FSE Puglia 2014/2020.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati, specificatamente, i seguenti compiti:
 - a) le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e la Fondazione;
 - b) la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo convenzionale;
 - c) l'approvazione, entro 30 giorni dal ricevimento, del piano operativo delle attività di cui all'art. 3 co. 1 e di eventuali variazioni dello stesso;
 - d) l'approvazione, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Fondazione, di eventuali proposte di modifica alla presente Convenzione da sottoporre all'Autorità di Gestione per i successivi adempimenti di competenza, comprese riprogrammazioni delle azioni e delle risorse finanziarie (in relazione alla schede attività di cui all'Allegato A);
 - e) la proposta di proroga della presente Convenzione, nei limiti di quanto disciplinato al precedente art. 4 co.1, da sottoporre all'Autorità di Gestione per i successivi adempimenti di competenza;
 - f) la proposta di sospensione di tutte o parte delle attività affidate, ai sensi dell'art. 4 co. 2, da sottoporre all'Autorità di Gestione per i successivi adempimenti di competenza.

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 2008 e nel rispetto del regolamento per il reclutamento del personale, anche dirigente, e per il conferimento di incarichi professionali della fondazione.
2. La Fondazione parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. La Fondazione presenterà alla Regione:
 - a) relazioni trimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;
 - b) la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
 - c) entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

ART .8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà alla Fondazione risorse complessive per euro 480.000,00 onnicomprensive, a valere sul POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, secondo la scheda attività di cui all'Allegato A della presente Convenzione.

12



2. La Fondazione si impegna a svolgere le attività previste dal piano operativo di cui al precedente art. 3 co. 1 nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

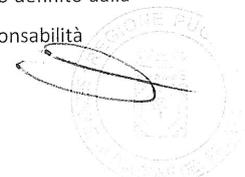
1. La Regione provvederà ad erogare alla Fondazione gli importi previsti per la realizzazione delle singole attività di cui alla presente Convenzione secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 35% dell'importo complessivo assegnato, successivamente all'approvazione del piano operativo da parte del Comitato di Vigilanza di cui all'art. 6 del presente atto;
 - erogazioni successive pari al 30%, fino ad un limite massimo 95%, dell'importo complessivo assegnato, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate, documentata dalla Fondazione come specificato al successivo art. 10 e condizionata alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati dalla Fondazione ed approvati dal Comitato di Vigilanza;
 - erogazione finale, a saldo, del residuale 5% dell'importo complessivo assegnato ad ogni singola attività, a conclusione della stessa ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dalla Fondazione.

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

1. La Fondazione si impegna a rendicontare le attività di cui all'art. 2 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art 9, la Fondazione invierà alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda e terza quota delle risorse assegnate di cui alla presente Convenzione, apposita documentazione contenente:
 - a) il rendiconto dei costi relativi alla realizzazione delle attività;
 - b) i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia dai regolamenti comunitari;
 - c) la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle attività svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nel piano operativo di cui al precedente art. 3 co. 1;
 - d) l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.
2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, la Fondazione si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.
3. La rendicontazione resa da parte della Fondazione dovrà essere prodotta in conformità a quanto definito nell'Allegato C alla presente Convenzione ("Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") e nel piano operativo approvato dal Comitato di vigilanza.
4. Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (UE) n. 1303/2013 (disposizioni comuni), n. 1301/2013 (FESR), nonché dettagliate nell'Allegato A.

ART. 12: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E IDIPENDENTI

1. La Fondazione prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità



comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico alla Fondazione. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Fondazione in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Fondazione.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Fondazione si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Fondazione si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 .
4. La Fondazione si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 13: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico della Fondazione in riferimento alla presente convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione della Fondazione apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART 14: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

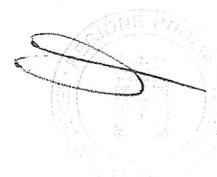
1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui la Fondazione incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, la Fondazione comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca la Fondazione è obbligata a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico della Fondazione stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili alla Fondazione, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione

ART. 15: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui la Fondazione non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 16: FORO COMPETENTE

14



1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 17: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 18: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

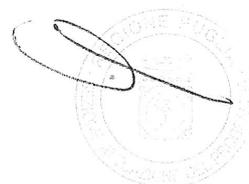
1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

ART. 19: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La Fondazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.
2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data.....

15



ALLEGATO C

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni previste dall'art.10 della Convenzione per il "_____".

1. COSTO DELLE UNITA' COSTITUENTI LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa sarà composta da:

- Personale assunto a tempo indeterminato;
- Personale assunto a tempo determinato;
- Personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il calcolo del costo rendicontabile delle unità costituenti la struttura operativa sarà effettuato calcolando il costo orario annuale per ogni singola unità e rapportandolo alle ore di impiego nel progetto, secondo la seguente formula:

costo ORARIO annuale = $(RAL+DIF+OS+T) / H \text{ LAVORATIVE ANNUALI}$ * H LAVORATE
NEL PROGETTO

RAL: La retribuzione annuale lorda per n.12 mensilità è quella effettivamente corrisposta al personale della struttura operativa secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento.
Per il dirigente in servizio è applicato il CCNL per dirigenti da imprese del commercio.
Gli scatti di anzianità risultano determinati secondo i valori di cui al CCNL.
DIF: retribuzione differita, ratei di tredicesima, quattordicesima, quota TFR.
OS: oneri previdenziali e assistenziali (Inps e Inail).
T: Irap
H LAVORATIVE ANNUALI : è preso come riferimento il monte ore annuale da CCNL applicabile a ciascun contratto. La rendicontazione analitica relativa a tali voci di costo è supportata da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento, compresa quella utile alla ricostruzione del calcolo effettuato per la definizione puntuale dell'importo oggetto di rendicontazione.

2. COSTI PER BENI E SERVIZI

Sono rappresentate dalle spese che l'Istituto sostiene a favore di erogatori esterni di specifici servizi o per l'acquisto di beni,. A titolo esemplificativo si considerano tali:

- Acquisizione di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
- Spese di comunicazione e promozione;
- Spese per organizzazione di eventi e seminari;
- Studi e perizie;
- Traduzioni;
- Relatori per seminari
- Servizi IT

Nella scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire l'Istituto, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal D. Lgs. n. 50/2016, utilizzerà procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicità e della parità di trattamento.

Diverso è il caso di consulenze specialistiche fornite da persone fisiche, per le quali sarà esperita procedura di selezione ad evidenza pubblica conforme alle previsioni del Regolamento _____ di AFC.



3. COSTI PER SPESE GENERALI INDIRETTE

Sono da ricomprendere le spese che non sono direttamente riconducibili al progetto; tali spese verranno imputate tramite un criterio di ripartizione prorata.

E' possibile individuare:

- Spese indirette strettamente correlate all'utilizzo della sede sociale (energia elettrica, canone di locazione, spese condominiali, servizi di pulizie) le quali saranno imputate in quota parte al progetto secondo il seguente driver:
(mq occupati dal personale dipendente impiegato sul progetto/mq totali)*(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)
- Altre spese generali (utenze telefoniche, licenze di canoni software, spese per servizi di consulenza tributaria e del lavoro, cancelleria) che saranno imputate al progetto secondo il seguente driver:
(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)
Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento rapportata al driver di riferimento.

AF



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

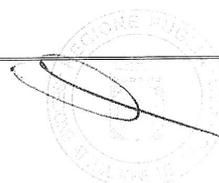
data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del /DEL/2016/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-25.200,00 -25.200,00	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		142.800,00 142.800,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	142.800,00 142.800,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	142.800,00 142.800,00	
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	12				
Titolo	1 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		117.600,00 117.600,00	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	168.000,00 168.000,00	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	168.000,00 168.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	142.800,00 -240.000,00 -240.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	142.800,00 -240.000,00 -240.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del /DEL/2016/000
SPESE

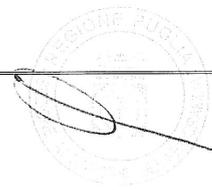
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-21.600,00	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	122.400,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	122.400,00		
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	122.400,00		
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	144.000,00		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	144.000,00		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	144.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 122.400,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 122.400,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO | FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

19



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del /DEL/2016/000
SPESE

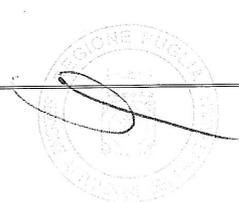
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-25.200,00	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	142.800,00		
Totale Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	142.800,00		
TOTALE MISSIONE	14	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	142.800,00		
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	168.000,00		
Totale Programma	12	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	168.000,00		
TOTALE MISSIONE	1	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	168.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 142.800,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 142.800,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dipendente responsabile della spesa

20



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 agosto 2016, n. 1295

Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i.; Art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. – Approvazione dell'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Regione Puglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92, come modificato dall'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 189/2012, stabilisce che *"la Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle Aziende e degli Enti de/Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli elenchi sono aggiornati almeno ogni due anni. Alla selezione si accede con il possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonché di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla regione. La regione assicura, anche mediante il proprio sito Internet, adeguata pubblicità e trasparenza ai bandi, alla procedura di selezione, alle nomine e ai curricula. Resta ferma l'intesa con il rettore per la nomina de/direttore generale di aziende ospedaliero-universitarie"*.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010, ha quindi disciplinato la procedura di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., successivamente adeguata al disposto della predetta L. 189/2012 con la Legge Regionale n. 21/2013 come rettificata dalla Legge Regionale n. 33/2013 e dalla Legge Regionale n. 30/2014, ed attualmente così recita:

- "1. La Regione Puglia provvede [...] alla nomina dei Direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR), attingendo all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre Regioni.*
- 2. L'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia è istituito e aggiornato con cadenza biennale, attraverso indizione di apposito avviso pubblico da parte del competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute.*
 - 3. La Giunta regionale disciplina, con apposito provvedimento, le modalità e i criteri metodologici per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal comma 3 dell'articolo 3-bis del d.lgs. 502/1992, ai fini dell'inserimento degli aspiranti alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR nell'elenco di cui al comma 2. Tali modalità e criteri metodologici devono essere recepiti in sede di Intesa Regione-Università per la parte relativa ai requisiti e alle procedure per la nomina dei direttori generali di azienda ospedaliero-universitaria.*
 - 4. L'elenco di cui al comma 2 è predisposto nel rispetto delle modalità e dei criteri metodologici individuati dalla Regione, da una Commissione nominata dalla Giunta regionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, composta da tre esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e riconfermabili per non più di una volta, dei quali:*
 - a. uno designato dall'Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), in propria rappresentanza;*
 - b. uno designato dall'Istituto superiore di sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario;*
 - c. uno designato dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (CR UI), scelto fra docenti di diritto amministrativo o di economia aziendale.*

5. *Ai componenti della Commissione di cui al comma 4, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia), non spetta alcun compenso.*
6. *La Commissione di cui al comma 4, effettuata l'ammissione formale dei candidati alla selezione che risultino in possesso dei requisiti previsti per legge e degli ulteriori requisiti eventualmente stabiliti dalla Giunta regionale, procede alla valutazione dei candidati ammessi sulla base dei titoli posseduti e adeguatamente documentati, con particolare riguardo alle conoscenze e competenze dei candidati in materia di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. La Commissione predispose l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia, che viene trasmesso al competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale e della successiva pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale (www.regione.puglia.it).*
7. *I candidati idonei alla nomina di Direttore generale inclusi nell'elenco di cui al comma 2 hanno la facoltà, con priorità rispetto agli altri aspiranti e comunque in subordine rispetto ai Direttori generali in carica, di partecipare al corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato e attivato dalla Regione Puglia ai sensi del comma 4 dell'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e con le modalità previste dall'articolo 25.*
8. *La designazione dei Direttori generali delle aziende e degli enti del SSR è effettuata dalla Giunta regionale attingendo dall'elenco regionale dei candidati idonei di cui al comma 2, ovvero da analoghi elenchi di candidati idonei delle altre regioni, facendo divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza.*
9. *La successiva nomina del direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria locale, da rilasciarsi nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di richiesta. Tale parere, ove non espresso nel predetto termine, si ritiene acquisito. E' fatto comunque salvo il carattere fiduciario della nomina.*
10. *La nomina del direttore generale delle aziende ospedaliero-universitarie è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il Rettore dell'università interessata. Le procedure per l'acquisizione dell'intesa sulla predetta nomina sono definite in sede di Commissione paritetica Regione-Università.*
- 10-bis. *Il Direttore generale nominato deve produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'articolo 3 bis, comma 4, del d.lgs. 502/1992 e s.m.i."*

Con specifico riferimento alle procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., si rileva che l'Atto di Intesa Regione-Università di Bari e Foggia del 23/9/2013, con riferimento a requisiti e procedure per la nomina dei Direttori generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria, espressamente stabilisce quanto segue:

"Per quanto concerne i requisiti dei Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Puglia si rinvia ai requisiti previsti per i Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale dall'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 189/2012 nonché agli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla Regione attraverso le norme regionali di recepimento della novella del predetto art. 4 L. 189/2012.

Anche con riferimento alle procedure di nomina dei Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Puglia, si rinvia alle modalità e procedure definite per la nomina dei Direttori generali di tutte le Aziende ed Enti del SSN dall'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 189/2012, ferma restando la previa acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università sul candidato da nominare.

In particolare, alla luce della predetta L. 189/2012, ai fini della valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., la Giunta Regionale nomina — senza nuovi o maggiori oneri

a carico della finanza pubblica — una Commissione di esperti che effettua la selezione dei candidati idonei secondo le modalità e i criteri individuati dalla Regione e che, ad avvenuta selezione, predispose l'elenco regionale dei candidati idonei.

La Commissione Paritetica concorda sulla seguente composizione della Commissione di esperti in parola: un esperto è designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) in propria rappresentanza, uno dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) fra esperti in management sanitario, uno dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) fra docenti di diritto amministrativo o di economia aziendale.

La Commissione Paritetica altresì concorda nel prevedere che la valutazione dei candidati ammessi avvenga sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati.

La Giunta Regionale recepisce con proprio provvedimento l'esito dei lavori della Commissione e approva l'elenco dei candidati idonei, corredato dei relativi curricula, disponendone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it “.

Il predetto Atto di Intesa del 23/9/2013, inoltre, disciplina le modalità di acquisizione dell'intesa con il Rettore per la nomina del Direttore generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria come di seguito:

“Una volta approvato l'elenco dei candidati idonei, la Giunta Regionale delega l'Assessore alle Politiche della Salute ad acquisire l'intesa con il Rettore dell'Università di riferimento sul nominativo del candidato da nominare nell'ambito del predetto elenco ovvero nell'ambito di analoghi elenchi di altre Regioni. La predetta intesa sarà acquisita anche sulla base dell'esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari. Acquisita l'intesa con il Rettore, la Giunta Regionale nomina il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria”.

Occorre evidenziare tuttavia che in materia di nomina dei Direttori generali del Servizio Sanitario è recentemente intervenuta la Legge n. 124 del 7/8/2015 (cd. “Legge Madia” di Riforma della P.A.), che all'art. 11, co. 1, lett. p) ha definito i criteri per il conferimento degli incarichi di Direttore generale, Direttore amministrativo e Direttore sanitario delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale con specifico riferimento ai requisiti, alla trasparenza del procedimento ed alla verifica e valutazione dei risultati.

Nello specifico, il predetto art. 11, co. 1, lett. p) prevede per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.N. una “selezione unica per titoli, previo avviso pubblico, dei direttori generali in possesso di specifici titoli formativi e professionali e di comprovata esperienza dirigenziale, effettuata da parte di una commissione nazionale composta pariteticamente da rappresentanti dello Stato e delle regioni, per l'inserimento in un elenco nazionale degli idonei istituito presso il Ministero della salute, aggiornato con cadenza biennale, da cui le regioni e le province autonome devono attingere per il conferimento dei relativi incarichi da effettuare nell'ambito di una rosa di candidati costituita da coloro che, iscritti nell'elenco nazionale, manifestano l'interesse all'incarico da ricoprire, previo avviso della singola regione o provincia autonoma che procede secondo le modalità del citato articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni”.

La medesima Legge n. 124/2015 ha previsto altresì espressa delega al Governo ad adottare— entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della stessa — uno o più decreti legislativi in materia di dirigenza pubblica e di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici, che non risultano ad oggi ancora emanati.

Considerato che:

- L'ultimo avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 19/2/2014 (B.U.R.P. n. 31 del 5/3/2014), cui ha fatto seguito l'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2577 del 9/12/2014 (B.U.R.P. n. 5 del 14/1/2015) del vigente elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale ;
- Con nota prot. A00-121-2648 del 9/5/2016 il Capo Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ha chiesto al Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento di porre in essere gli atti propedeutici all'adozione dell'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli

idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.;

- Le nuove procedure introdotte dalla citata Legge n. 124/2015 non risultano ancora operative, in assenza dei relativi decreti attuativi, e la prevista costituzione di un elenco unico nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale e la successiva indizione di appositi avvisi da parte delle Regioni richiederanno tempi tecnici non brevi.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone l'approvazione dell'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. — allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale — formulato nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui all'art. 3-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 502/9 s.m.i., all'art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. e di quanto stabilito nell'Atto di Intesa Regione-Università del 23/9/2013 per la parte relativa ai requisiti e alle procedure per la nomina dei Direttori Generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Si propone altresì di rinviare ad un successivo atto giuntale — ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli Organismi interessati — la nomina della Commissione di esperti di cui all'art. 24, comma 4 della L. 4/2010 s.m.i., che dovrà procedere all'ammissione formale dei candidati che risultino in possesso dei requisiti previsti per legge e degli ulteriori requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, alla valutazione dei candidati ammessi sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati ed alla conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende e degli Enti del S.S.R. della Regione Puglia.

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi—ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (*"Codice dell'Amministrazione digitale"*)— di una procedura telematica per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it> e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a."

I candidati già inseriti nel vigente elenco degli idonei approvato con la citata D.G.R. n. 2577/2014, ai fini della permanenza nell'elenco ed a pena di esclusione dal medesimo, devono presentare apposita istanza di conferma attraverso la procedura telematica prevista dall'avviso, unitamente ad una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di cui all'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, all'art. 6 della Legge n. 114/2014 ed all'art. 24, co. 8 della L.R. 4/2010 s.m.i., eventualmente allegando un curriculum aggiornato datato e firmato digitalmente.

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, ai soli fini pubblicitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it, fissando in 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale il termine per la presentazione delle istanze.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- ì- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

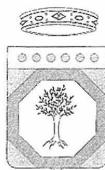
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- Di approvare - ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., dell'art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i. e dell'Atto di Intesa Regione-Università di Bari e Foggia sottoscritto in data 23/9/2013 per la parte relativa ai requisiti e alle procedure per la nomina dei Direttori generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria - l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di rinviare ad un successivo atto giuntale, ad avvenuta acquisizione delle designazioni da parte degli Organismi interessati, la nomina della Commissione di esperti di cui all'art. 24, comma 4 della L. 4/2010 s.m.i., che dovrà procedere all'ammissione formale dei candidati che risultino in possesso dei requisiti previsti per legge e degli ulteriori requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, alla valutazione degli stessi candidati, ammessi sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati, ed alla conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia.
- Di disporre l'adozione, per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi ed ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'Amministrazione digitale"), di una procedura telematica, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale <http://www.sanita.puglia.it>, per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso.
- Di dare atto che i candidati già inseriti nell'elenco degli idonei approvato con D.G.R. n. 2577/2014, ai fini della permanenza nell'elenco ed a pena di esclusione dal medesimo, devono presentare apposita istanza di conferma attraverso la procedura telematica prevista dall'avviso approvato con il presente provvedimento, unitamente ad una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico normativamente prescritte, eventualmente allegando un curriculum aggiornato datato e firmato digitalmente.
- Di pubblicare per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana —IV Serie speciale l'avviso approvato con il presente provvedimento ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, fissando in 30 (trenta) giorni dalla predetta pubblicazione del medesimo avviso per estratto il termine per la presentazione delle istanze.
- Di pubblicare il presente provvedimento, a soli fini di pubblicità e trasparenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 nonché sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED
ACCREDITAMENTO**

SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il presente allegato si compone di complessive n. 5 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Campobasso', written over the printed name.



REGIONE PUGLIA

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE ED ENTI DEL S.S.R.

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale, ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dell'art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i. e dell'Atto di Intesa Regione-Università di Bari e Foggia sottoscritto in data 23/9/2013.

Possono partecipare all'avviso pubblico in oggetto i candidati che risultino in possesso dei requisiti generali di seguito indicati:

- a) Diploma di laurea magistrale;
- b) Esperienza dirigenziale almeno quinquennale nell'ambito di strutture sanitarie ovvero settennale nell'ambito di altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie;
- c) Insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, nonché delle condizioni di inconfiribilità di cui all'art. 6 della L. n. 144/2014 e dell'art. 24, co. 8 della L.R. 4/2010 s.m.i. in materia di divieto di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza;
- d) Cittadinanza Italiana;
- e) Godimento dei diritti politici.

Fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti generali di cui innanzi, ai fini dell'idoneità alla nomina quale Direttore generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria del S.S.R. è necessario – in ossequio alle previsioni dell'Atto di Intesa Regione-Università di Bari e Foggia sottoscritto in data 23/9/2013 – il possesso di un ulteriore requisito consistente nell'esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari.

Con riferimento al punto b) del predetto elenco di requisiti generali - tenuto conto dei parametri delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia per organizzazione, dimensione di utenza e complessità di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - l'esperienza dirigenziale valutabile dovrà necessariamente connotarsi come di seguito indicato:

Pubblica Amministrazione sanitaria:

Esperienza almeno quinquennale di direzione in posizione apicale nell'ambito di strutture sanitarie, con uno degli incarichi di seguito elencati:

- Incarico di Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Straordinario di Aziende o Enti sanitari ovvero di Agenzie per i servizi sanitari;



- Incarico di Direttore di struttura complessa o dipartimentale in Aziende o Enti sanitari ovvero in Agenzie per i servizi sanitari.

Settore privato sanitario:

Esperienza almeno quinquennale di direzione in posizione apicale, con incarico di Direttore Generale, Direttore Amministrativo o Direttore sanitario, nell'ambito di strutture sanitarie private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero che impieghino in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento, ai sensi del D.P.R. n. 484/1997.

Pubblica Amministrazione non sanitaria:

Esperienza almeno settennale di direzione in posizione apicale nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni non sanitarie, con incarichi di Direttore generale, Segretario generale o equivalenti. Nel caso di Amministrazioni comunali, gli incarichi di cui innanzi saranno ritenuti utili solo se svolti presso Comuni con un numero di abitanti non inferiore a 50.000.

Settore privato non sanitario:

Esperienza almeno settennale di direzione in posizione apicale nell'ambito di Società o Enti privati di carattere non sanitario, con incarichi di Direttore Generale, Amministratore Delegato, Amministratore Unico o equivalenti, nell'ambito di imprese con un numero di dipendenti non inferiore a trecento.

Con riferimento al punto c) dell'elenco di requisiti generali di cui innanzi, si riportano di seguito nel dettaglio le condizioni di inconferibilità dell'incarico di Direttore generale:

➤ **Art. 3, co. 11, D.Lgs. 502/1992 s.m.i. _**

"Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;*
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata".*

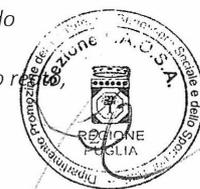
➤ **Art. 3 D.Lgs. n. 39/2013 _**

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti [...] e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

[...] 5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.



[...] 7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna”.

➤ **Art. 6 D.L. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014 ed art. 24, co. 8, L.R. 4/2010 s.m.i._**

È fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 nonché alle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 125/2013. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione.

Con specifico riferimento ai Direttori generali delle Aziende e degli Enti del SSR, la legge regionale – in conformità con le previsioni normative statali di cui innanzi – prevede espresso divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza.

Si fa presente, a tale proposito, che le ulteriori condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dagli artt. 5 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2013 – riferite, rispettivamente, a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni ed a componenti di organi di indirizzo politico – saranno verificate all'atto dell'eventuale nomina. Ciò in ragione del fatto che l'elenco regionale di idonei di cui al presente avviso ha durata biennale, mentre le inconferibilità in oggetto risultano temporalmente connesse (con intervalli temporali diversi, variabili da 1 a 5 anni) al momento del conferimento dell'incarico, e non si ritiene pertanto opportuno valutarle con riferimento al momento di inoltro dell'istanza di partecipazione al presente avviso.

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida (con certificato non scaduto o non revocato) ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 nonché di una casella di Posta elettronica certificata (PEC) rilasciata da uno dei Gestori di PEC di cui all'art. 14 del D.P.R. 11 Febbraio 2005, il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it (voce “PEC – Elenco pubblico gestori”).

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it>, sezione “Bandi e Avvisi”, sottosezione “Bandi Direttori SSR e NIR”/“Selezione Direttori SSR”/“Elenco idonei DG SSR”, che sarà resa accessibile per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – e fino alle ore 14.00 del trentunesimo giorno dalla stessa data di pubblicazione. Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico (pulsante “Richiedi Info”) per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

L'inoltro della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. **RILASCIO CODICE DI DOMANDA** – Il candidato, attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute <http://www.sanita.puglia.it> – sezione “Bandi e Avvisi” – sottosezione “Bandi Direttori SSR e NIR”/“Selezione Direttori SSR”/“Elenco idonei DG SSR”, richiede il proprio codice di domanda.

Tale codice di domanda viene quindi rilasciato ed immediatamente visualizzato dal sistema, oltre ad essere inviato al candidato all'indirizzo PEC dallo stesso comunicato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore. Per ogni informazione sul recupero del codice di domanda, il candidato può utilizzare il servizio “Richiedi Info” disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.



2. COMPILAZIONE DOMANDA – Il candidato, attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall’art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, compila il modulo di domanda, inserendo i propri dati anagrafici e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall’avviso, di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non incorrere nelle condizioni di inconferibilità dell’incarico previste dall’art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dall’art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall’art. 6 della L. 144/2014.

Al modulo di domanda va obbligatoriamente allegato, attraverso la medesima procedura telematica, un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, che dovrà attestare nel dettaglio il possesso dei requisiti richiesti dall’avviso attraverso espressa indicazione dei seguenti elementi:

- tipologia degli incarichi da sottoporre a valutazione e dei relativi provvedimenti di conferimento, con esplicita indicazione delle date di avvio e conclusione di ciascun incarico ai fini della definizione della relativa durata;
 - conoscenze e competenze possedute dai candidati in materia di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, con indicazione di eventuali frequenze e/o docenze nell’ambito di master, corsi di formazione o aggiornamento, conferenze, eventi formativi attinenti alle predette materie, o di altre attività ritenute a tal fine rilevanti;
 - eventuale esperienze maturate in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari.
3. FIRMA DIGITALE DOMANDA – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.
4. INVIO DOMANDA – Il candidato deve quindi effettuare il definitivo caricamento del file PDF della domanda all’interno del sistema (invio). A questo punto, la procedura telematica procede automaticamente alla verifica di validità ed al controllo di integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC un messaggio di corretta acquisizione della stessa da parte del sistema, con espressa indicazione della data e dell’ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall’invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio “Richiedi Info” disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.

Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l’invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.

E’ esclusa ogni spedizione della domanda con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

I candidati già inseriti nel vigente elenco degli idonei approvato con la D.G.R. n. 2577 del 9/12/2014 (B.U.R.P. n. 5 del 14/1/2015), ai fini della permanenza nell’elenco ed a pena di esclusione dal medesimo, devono presentare apposita istanza di conferma attraverso la procedura telematica prevista dal presente avviso, unitamente ad una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine all’insussistenza delle cause di inconferibilità dell’incarico di cui all’art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., all’art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, all’art. 6 della Legge n. 144/2014 ed all’art. 24, co. 8 della L.R. 4/2010 s.m.i., eventualmente allegando un curriculum aggiornato datato e firmato digitalmente.

Per ciò che riguarda l’istruttoria delle domande pervenute, la valutazione dei candidati ai fini dell’inserimento nell’elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti



verrà effettuata secondo i criteri previsti dal presente avviso da una Commissione appositamente nominata dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i.

Tale Commissione, effettuata l'ammissione formale dei candidati, procede alla valutazione dei predetti candidati verificandone il possesso dei requisiti previsti per legge e degli ulteriori requisiti stabiliti dalla Giunta regionale nonché il possesso di conoscenze e competenze in materia di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati. La metodologia di valutazione della Commissione è definita da quest'ultima nella riunione di insediamento, riportandola in apposito verbale.

Al termine della valutazione, la Commissione predispose l'elenco dei candidati risultati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia, corredato dai relativi curricula, che viene trasmesso alla competente Sezione dell'Assessorato alle politiche della salute ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale e della successiva pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale (www.regione.puglia.it).

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): avvisoalbodg.ssr@pec.rupar.puglia.it.

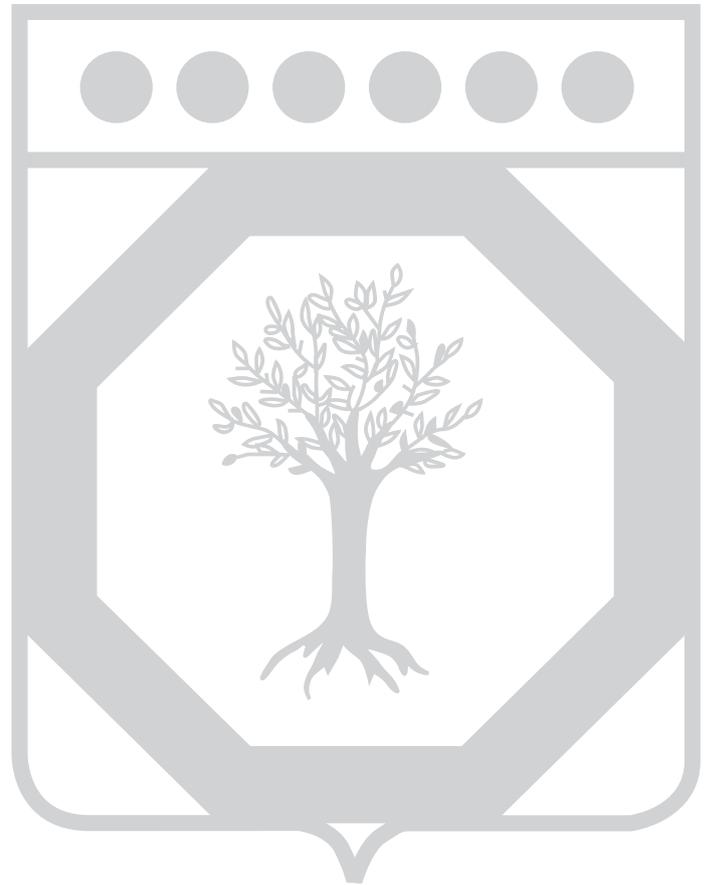
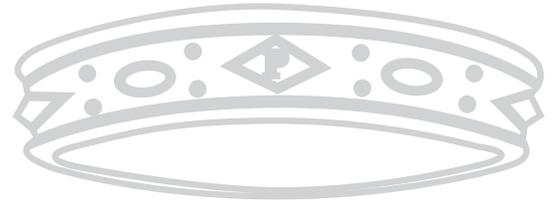
I candidati, pertanto, sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione concernente il presente procedimento.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato per estratto, ai fini della decorrenza dei termini, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale ed in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, oltre che sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul Portale della Salute (www.sanita.puglia.it).

Il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la Sig.ra Cecilia Romeo – Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, tel. 080/5403123.





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)